

BILANCIO CONSOLIDATO e BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2018



**XV BILANCIO CONSOLIDATO
XIX BILANCIO SOCIALE**

2018

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO**

**XV BILANCIO CONSOLIDATO
XIX BILANCIO SOCIALE**

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
del 28 giugno 2019**



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

INTRODUZIONE	9
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	9
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2018	10
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	12
A1. Premessa	12
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2018	12
A3. Principali dati tecnici e area operativa	13
A4. Descrizione generale delle attività	14
A5. La convenzione di servizio	15
A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito	15
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	15
A8. Progetti internazionali	16
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee	16
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	18
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	18
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	18
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	18
B4. Partecipazioni in altre imprese	19
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	22
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	25
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2018	27
F1. Tariffa 2018	27
F2. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3	28
F3. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)	28
F4. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	28
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	29
G1. Studio comparativo natura giuridica SMAT	29
G2. Inaugurazione Acquedotto della Valle di Susa	29
G3. Assunzione personale	29
G5. L'evoluzione della regolazione	29
G6. Acquisizione gestione operativa Comune di Rivalta	30

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	31
H1. L'Organismo di Vigilanza	31
H2. Anticorruzione e Trasparenza	31
H3. Privacy - GDPR	32
H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	32
H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale	32
H6. Certificazione del sistema di gestione qualità	33
H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	33
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	34
I1. Rapporti con la Città di Torino	34
I2. Rapporti con società controllate e collegate	34
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2018	35
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	42
Principi per la predisposizione del bilancio	42
Struttura e contenuto del bilancio	42
Criteri di consolidamento	43
Criteri di valutazione	44
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	44
Beni in concessione	45
Immobilizzazioni materiali	45
Partecipazioni	46
Attività finanziarie non correnti	47
Rimanenze di magazzino	47
Crediti	47
Attività finanziarie e altre attività correnti	47
Informativa settoriale	47
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47
Azioni proprie	48
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	48
Debiti commerciali e altre passività correnti	48
Costi e ricavi	48
Contributi in c/Impianti	49
Proventi e oneri finanziari	49
Imposte sul reddito dell'esercizio	49
Riduzione di valore di attività (impairment test)	49
Conversione delle attività/passività in valuta estera	49
Uso di stime	50
Altre informazioni	50
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	50
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	50
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018	50
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018	51
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	53
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	56
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	56
ATTIVITÀ	56
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	64

Note di commento alle voci di Conto Economico	73
Ricavi	73
Costi operativi	74
Proventi e oneri finanziari	78
Altre informazioni	79
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2018	83
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	90
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	90
Struttura e contenuto del bilancio	90
Criteri di valutazione	91
Immobilizzazioni materiali	91
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	91
Beni in concessione	92
Partecipazioni	92
Attività finanziarie non correnti	93
Rimanenze di magazzino	93
Crediti commerciali	93
Attività finanziarie e le altre attività correnti	93
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93
Azioni proprie	94
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	94
Debiti commerciali	94
Altre passività	94
Costi e ricavi	94
Contributi in c/Impianti	95
Proventi e oneri finanziari	95
Imposte sul reddito dell'esercizio	95
Riduzione di valore di attività (impairment test)	95
Conversione delle attività/passività in valuta estera	95
Uso di stime	96
Altre informazioni	96
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	96
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	96
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018	96
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018	97
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea	99
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	102
ATTIVITÀ NON CORRENTI	102
ATTIVITÀ CORRENTI	109
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	111
Note di commento alle voci di Conto Economico	121
Ricavi	121
Costi operativi	122
Proventi e oneri finanziari	126
Altre informazioni	128
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2018	132

BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2018	135
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2018	141
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	148
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	158
ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI 28 GIUGNO 2019	168



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • RANIERI Marco | Amministratore Delegato |
| • BISCOTTI Antonella | Consigliere |
| • LANCIONE Serena | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| • GARDI Margherita | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • NARDELLI Gabriella | Sindaco effettivo |
| • MARGINI Claudia | Sindaco supplente |
| • CACCIOLA Maurizio | Sindaco supplente |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

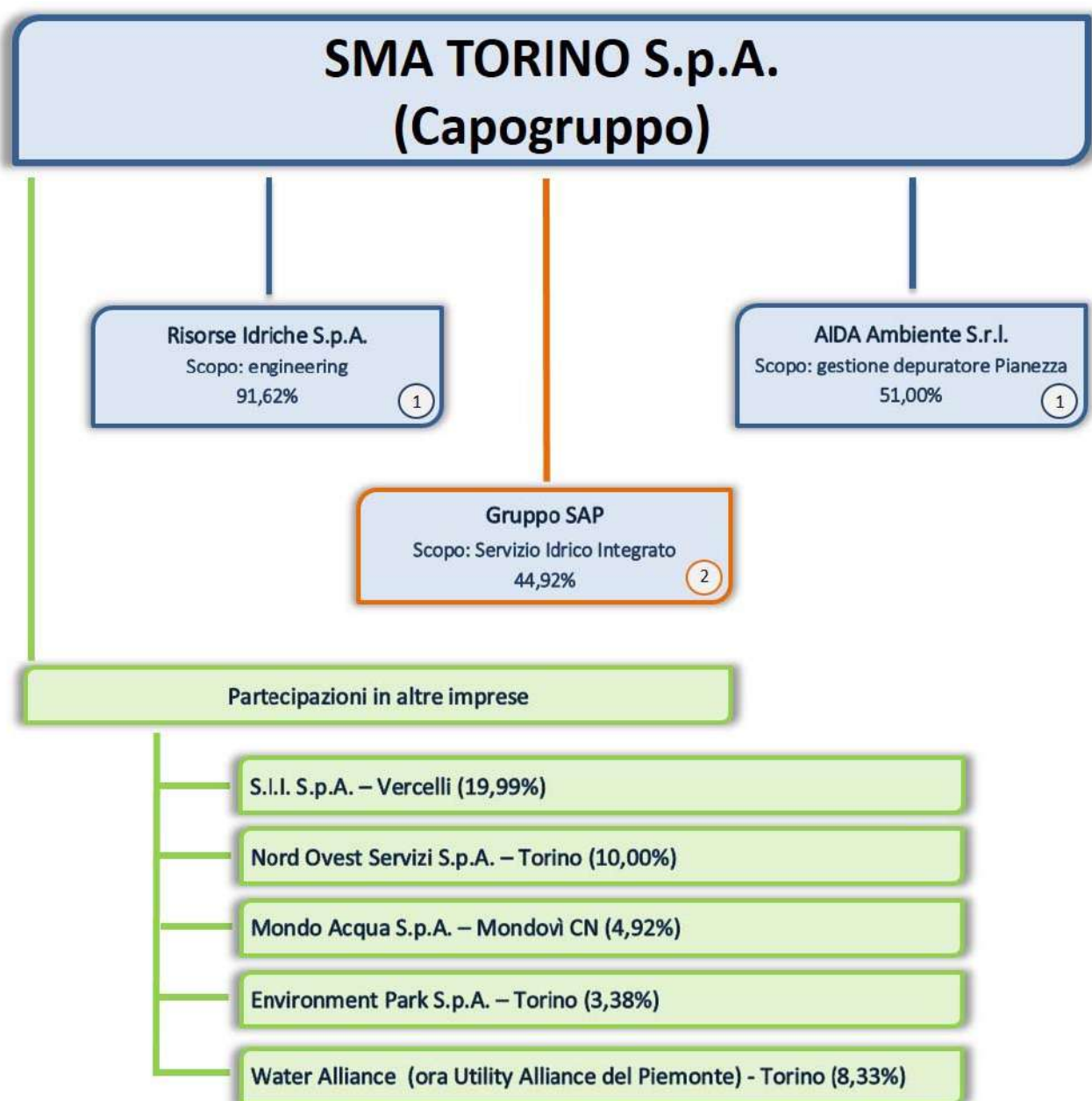
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
SCIOLOTTO Roberta

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione
QUAZZO Armando



Legenda colori sfondi:

- Società comprese nell'area di consolidamento*
- Società non comprese nell'area di consolidamento

***Metodologia di consolidamento:**

- 1 – Consolidamento integrale
- 2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance e sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 31 gennaio 2019, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2018

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2017	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	417.857	408.434	9.423	2,31%	414.902	406.336	8.567	2,11%
Margine operativo lordo	142.665	145.889	(3.224)	-2,21%	142.311	145.597	(3.286)	-2,26%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	34,14%	35,72%	-1,58 p.p.		34,30%	35,83%	-1,53 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	73.746	87.450	(13.704)	-15,67%	73.405	87.176	(13.771)	-15,80%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	17,65%	21,41%	-3,76 p.p.		17,69%	21,45%	-3,76 p.p.	
Utile (perdita) netta	51.963	60.476	(8.512)	-14,08%	51.797	60.428	(8.631)	-14,28%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	12,44%	14,81%	-2,37 p.p.		12,48%	14,87%	-2,39 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	789.838	758.125	31.712	4,18%	789.763	758.046	31.717	4,18%
Patrimonio netto	616.645	578.520	38.124	6,59%	615.975	577.973	38.002	6,57%
Indebitamento finanziario lordo	(333.808)	(382.528)	48.720	-12,74%	(333.808)	(382.528)	48.720	-12,74%
Posizione finanziaria netta	(213.464)	(250.532)	37.068	-14,80%	(213.996)	(250.941)	36.944	-14,72%
ALTRI DATI								
Investimenti	90.744	80.544	10.200	12,66%	90.730	80.531	10.200	12,67%
Ammortamenti	57.782	53.785	3.997	7,43%	57.766	53.768	3.998	7,44%
FORZA LAVORO¹	1.045	1.040	5	0,48%	1.013	1.010	3	0,30%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,54	0,66	(0,12)		0,54	0,66	(0,12)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,34	2,62	(0,28)		2,35	2,63	(0,28)	
MOL/Oneri finanziari ²	27,05	28,95	(1,90)		27,06	28,99	(1,93)	
ROI	6,14%	7,19%	-1,05 p.p.		6,09%	7,16%	-1,07 p.p.	
ROE	8,43%	10,45%	-2,02 p.p.		8,41%	10,46%	-2,05 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,35	0,43	(0,08)		0,35	0,43	(0,08)	
Posizione finanziaria netta/EBITDA ³ (EBIT+Ammortamenti) ≤5	1,62	1,77	(0,15)		1,63	1,78	(0,15)	
EBITDA (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti escluse rettifiche attività finanziarie ⁴	(499,79)	(354,66)	(145,13)		(382,26)	(237,35)	(144,91)	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁵	2,35	1,97	0,38		2,35	1,97	0,38	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato e di distacco

² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

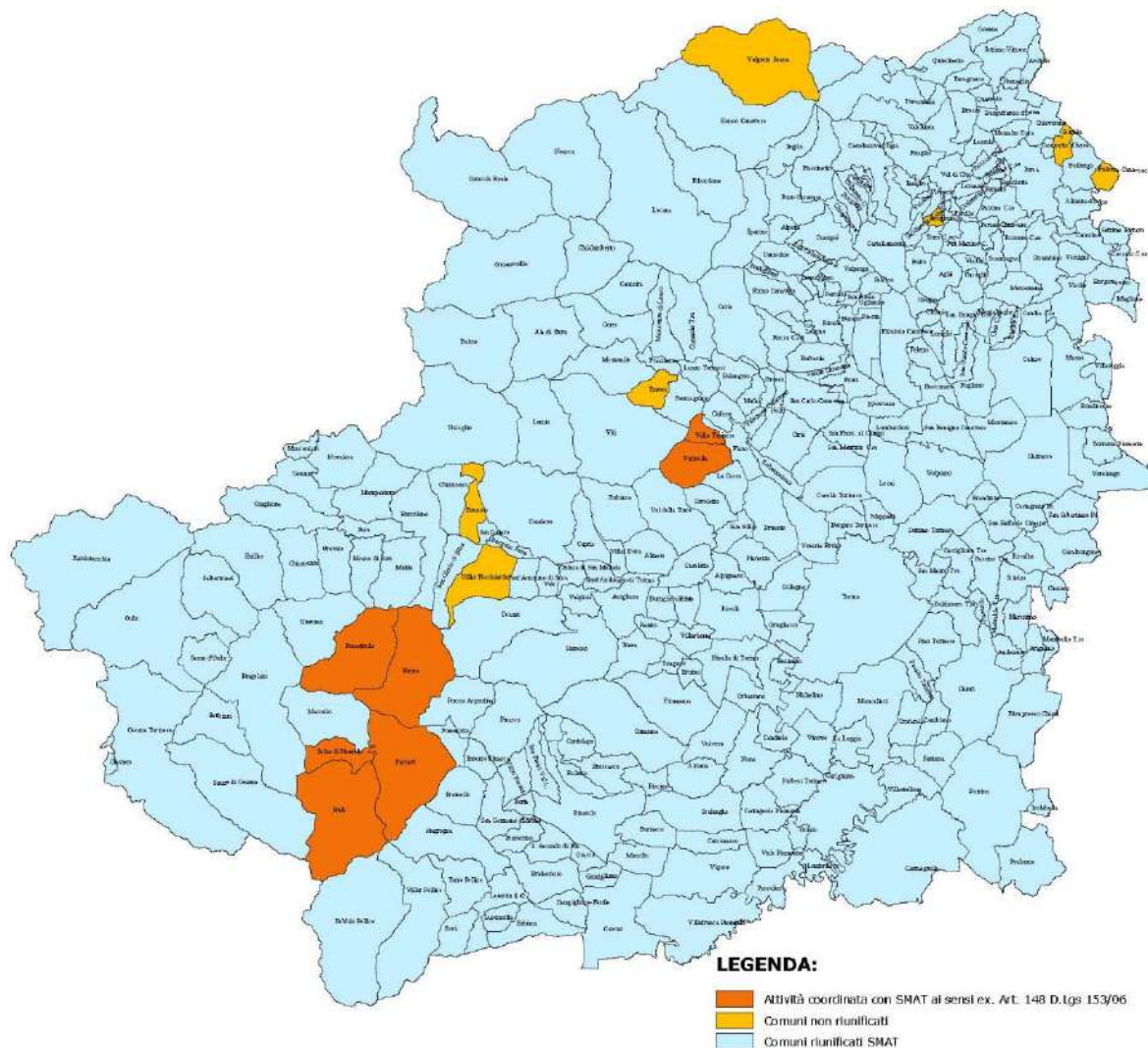
³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Il rapporto risulta negativo in quanto nell'esercizio la voce "Oneri finanziari netti" presenta un saldo positivo essendo i "Proventi finanziari" maggiori degli oneri.

⁵ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 293 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Comuni serviti al 31.12.2018: n. 293	Potabilizzatori: 93
Residenti: 2.247.449 ⁶	Energia autoprodotta: 48.647 MWh
Superficie: 6.292 Km ²	Km rete acquedotto: 12.483
% popolazione residente servita: 99,54	Km rete fognatura: 9.526
Utenze acquedotto: 405.067	Impianti di depurazione: 413
Acqua fatturata: 177.244.676 m ³	Volumi depurati: 358 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 177.244.676 mc ad un totale di 405.067 utenti di cui l'81% si riferisce ad utenze domestiche.

⁶ Fonte ISTAT al 31.12.2017

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 172 l/ab/gg con una domanda media di 4.171 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.137 l/sec nella giornata del 21/06/2018.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2018
Sorgive	11,00%
Superficiali	18,00%
Di falda	71,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	363
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	33
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	15
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	413

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2018 sono stati trattati 358 milioni di mc di cui il 3,5% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 24.511 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (346 milioni di mc trattati di cui 227 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	76.370	2.616	73.754	97
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	128.819	7.920	120.899	94
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	66.401	2.447	63.954	96
Fosforo totale (P _{tot})	1.360	297	1.063	78
Azoto totale (N _{tot})	10.459	3.109	7.350	70

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2018 corrisponde al XIX esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano ampiamente le previsioni del Piano Industriale 3.0 approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29/06/2015.

Tale obiettivo è stato conseguito con un livello tariffario costante dal 2016 ed applicando dal 1° gennaio 2018 la nuova articolazione tariffaria prevista dall'ARERA, di cui si parlerà nel proseguo, e sostenendo le importanti ed impegnative attività correlate alla regolazione della qualità tecnica richiesta dall'autorità nazionale.

L'esercizio è stato caratterizzato da un'importante crescita degli investimenti di circa il 13%, rispetto l'esercizio precedente, raggiungendo un livello di oltre 90 milioni di euro.

I risultati positivi sono confortati dai dati finanziari che, oltre a garantire il rispetto dei covenant contrattuali, vedono una riduzione rispetto all'esercizio precedente di oltre il 10% del rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo e il margine operativo lordo.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016;
- il 6 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adeguamento dell'atto integrativo della Convenzione al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018.

A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT S.p.A. del 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con proposta di scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

Successivamente l'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha adottato il Piano d'Ambito aggiornato al periodo 2016-2033 che riporta investimenti complessivi per euro 1.534.138.724, trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica. In data 26 giugno 2018 con Deliberazione n. 692, l'Autorità d'Ambito n. 3 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033" ha approvato il Programma degli Interventi (PdI) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi all'Autorità Tecnica.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

I principali ambiti di applicazione dei progetti di ricerca applicata sono:

- i trattamenti di potabilizzazione e di depurazione;
- i sistemi di analisi e di controllo della qualità delle acque potabili e reflue;
- la gestione e il controllo delle reti di distribuzione e collettamento;

- il risparmio e il recupero di energia e materia;
- la minimizzazione dei rifiuti e dell'impatto ambientale;
- il miglioramento dei sistemi di telecontrollo.

I numeri relativi all'esercizio 2018 sono decisamente incoraggianti: si è lavorato a 34 progetti (dei quali 12 sono stati chiusi nel corso dell'anno), così suddivisi:

- 5 finanziati dall'esterno (DEMOSOFC, BIOWYSE, PERSEO, AQUALITY, BIOGAS4ENERGY);
- 14 finanziati da SMAT S.p.A. in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino (con questi atenei è in essere un accordo di partnership che prevede lo svolgimento congiunto di progetti di ricerca di interesse per SMAT S.p.A.);
- 1 autofinanziato per la copertura dei propri costi, in collaborazione con HERA S.p.A. e IREN S.p.A.;
- 1 finanziato da SMAT S.p.A. in collaborazione con il CNR;
- 12 svolti completamente dal Centro Ricerche con la collaborazione degli altri settori operativi di SMAT S.p.A.;
- 1 finanziato da SMAT S.p.A. in collaborazione con A2A Ciclo Idrico e la Società Metropolitana Milanese.

Nell'ambito di quest'ultimo gruppo di progetti, sempre maggiore attenzione viene prestata al controllo alla fonte degli inquinanti, in particolare dei microinquinanti emergenti come le micro e le nano plastiche; fra questi ricordiamo il progetto relativo alla generazione di standard dei principali polimeri presenti nelle acque come microplastiche, il campionamento e l'estrazione delle particelle per la quantificazione dei polimeri con relativa sensibilità e il progetto per la creazione di un sistema di 'early warning' per il controllo in tempo reale della qualità dell'acqua erogata nelle reti di Torino e di Rivoli (comuni pilota).

In questi 10 anni di attività il Centro Ricerche SMAT ha permesso di integrare diverse competenze, di ampliare aree e potenzialità di ricerca e di contribuire all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo industriale nel settore idrico.

A8. Progetti internazionali

Oltre alle attività in ambito europeo sviluppate da SMAT per il tramite del suo Centro Ricerche, assistite da finanziamenti Horizon 2020 e che coinvolgono la presenza di svariati partner stranieri, SMAT ha rafforzato la propria attività estera, con la fattiva partecipazione all'Associazione APE – Aqua Publica Europea – con sede a Bruxelles.

APE riunisce tutte le maggiori aziende idriche europee a partecipazione pubblica, conta 65 membri, provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito (Scozia), Spagna ed Ungheria e che forniscono servizi idrici e igienico-sanitari ad oltre 70 milioni di cittadini dell'Unione.

Cinque sono le priorità ricomprese nella "mission" di APE, ovvero i) diritto all'acqua e finanziamento sostenibile, ii) servizi idrici trasparenti e responsabili, iii) sicurezza e qualità dell'acqua, iv) gestione efficiente per la sostenibilità ambientale e v) sviluppo locale della gestione pubblica dei servizi idrici, tutti valori nei quali SMAT si rispecchia pienamente.

L'Associazione sostiene l'impegno degli operatori idrici pubblici verso servizi di alta qualità ed agevola lo scambio di conoscenze e best practice attraverso specifici Gruppi di Lavoro con competenze che coprono ogni aspetto del servizio dall'economia circolare alla finanza, dalla comunicazione alle performance.

SMAT è stata nominata coordinatore – assieme alla belga Société Wallonne des Eaux – del Gruppo di Lavoro WG4 "Innovazione", dedicato alla ricerca e all'innovazione tecnologica in ambito idrico con l'obiettivo di sviluppare analisi relative alla tematica dell'applicazione dei Water Safety Plans, della verifica della qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e delle metodologie di smaltimento dei fanghi da depurazione provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee

Nel 2018 SMAT S.p.A. ha continuato a sviluppare la sua presenza in associazioni nazionali ed europee con la finalità di essere presente sui temi emergenti relativi al Servizio Idrico Integrato e di aumentare le proprie conoscenze tecniche, amministrative e legislative. Di seguito sono riportate le associazioni più significative:

Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna più di 500 Aziende operanti nei servizi pubblici locali, fra i quali il Servizio Idrico Integrato, con circa 90.000 addetti complessivi ed un valore della produzione pari a circa 38 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico a circa l'80% della

popolazione nazionale. All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT S.p.A. è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta è il sindacato di impresa territoriale collegato ad Utilitalia che rappresenta e tutela gli Associati operanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta negli SPL a rilevanza industriale (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). In Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, SMAT S.p.A. esprime due membri all'interno della Giunta Esecutiva dell'Associazione.

Aqua Publica Europea è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico e raggruppa Aziende pubbliche italiane, belghe, francesi, elleniche, inglesi, irlandesi, portoghesi, spagnole, svizzere ed ungheresi che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. Fra le società maggiormente significative, Eau de Paris che serve la capitale francese a seguito di un complesso processo di ripubblicizzazione. SMAT S.p.A. è presente nel Management Board e nel gruppo Innovazioni e Ricerca.

Water Alliance - Acque del Piemonte (ora "Utility Alliance del Piemonte) è la Rete di Imprese costituita fra 12 Gestori Pubblici del Servizio Idrico con affidamento in-house nella Regione Piemonte e che serve oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di più di 600 milioni di euro: a Water Alliance – Acque del Piemonte hanno aderito le 12 maggiori Aziende della Regione.

SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all'interno del Comitato di Gestione Comune.

Con atto notarile del 21/05/2019 la rete d'impresе ha assunto la nuova denominazione di "Utility Alliance del Piemonte" ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) e aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresе.

EUREAU è l'Associazione Europea che riunisce le Aziende che operano nel settore delle acque potabili e del trattamento delle acque reflue e che servono oltre 400 milioni di abitanti dell'Unione Europea.

I suoi aderenti provengono da 29 diversi Paesi Europei (26 UE, 2 EFTA ed 1 osservatore). EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolare modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT S.p.A. partecipa ed è rappresentata nella Commissione Acque Potabili.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2018 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,53% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.965 azioni proprie (pari al 9,21% del Capitale Sociale) possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.988 azioni (rappresentative del 27,26% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.675,40) sono distribuite fra altri 293 Soci di cui n. 291 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Capogruppo SMAT S.p.A. ha acquistato in data 5.12.2018: n. 7.169 azioni da FCT Holding S.p.A. al valore unitario di € 77,52 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 555.740,88, n. 9.551 azioni da Patrimonio Città di Settimo Torinese S.r.l. al valore unitario di € 77,52 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 740.393,52 e n. 20.580 azioni da CIDIU S.p.A. al valore nominale di € 77,52 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 1.595.361,60.

Pertanto alla data del 31.12.2018 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. che risultano pari a n. 492.965 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 32.993.340,40) e corrispondono alla relativa riserva negativa di Patrimonio Netto.

Le riserve disponibili del bilancio 2018, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2018 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2018 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 50.491 ed un Risultato Netto pari ad euro 34.458.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2018 in euro 665.854.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2018 un risultato operativo pari a euro 242.346 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 173.097.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2018 in euro 693.462.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- GRUPPO SAP di Torino

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT S.p.A. e Iren Acqua e Gas S.p.A. – ora IRETI).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

A seguito della fusione della partecipata Acque Potabili di Crotone S.r.l. nella Capogruppo SAP S.p.A. con decorrenza 1.08.2016, il Gruppo SAP risulta costituito al 31/12/2018 dalla società SAP S.p.A. e dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A., partecipata al 100%.

Alla data di bilancio, SMAT S.p.A. è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad IRETI S.p.A., e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha visto nell'esercizio il completamento dell'attività di dismissione delle concessioni. Il consolidato del Gruppo 2018 chiude con un risultato negativo pari a 12.237 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2018 un valore pari a 22.743 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto, diminuito a seguito delle perdite riportate, è risultato pari a 10.217 migliaia di euro, tale valore è supportato dall'*impairment test* svolto da un perito esterno indipendente.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Si è in attesa della decisione.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha

per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte)**

Partecipazione al 8,33% in Water Alliance-Acque del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di € 60.000 alla data di bilancio). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

In conseguenza dell'ingresso del nuovo "retista" Acea Pinerolese Industriale nel corso dell'esercizio 2017, il numero delle società idriche aderenti è aggiornato a 12.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d'impresa ha assunto la nuova denominazione di "Utility Alliance del Piemonte" ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresa.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	327.215	330.084	(2.869)	-0,87%	327.180	330.152	(2.972)	-0,90%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	72.243	62.140	10.103	16,26%	72.243	62.140	10.103	16,26%
Altri ricavi operativi	18.399	16.210	2.189	13,50%	15.480	14.044	1.436	10,23%
Totale Ricavi	417.857	408.434	9.423	2,31%	414.903	406.336	8.567	2,11%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11.994)	(11.354)	(640)	5,64%	(11.885)	(11.247)	(638)	5,67%
Costi per servizi e godimento beni	(109.204)	(108.684)	(520)	0,48%	(109.061)	(109.140)	79	-0,07%
Costi del personale	(62.091)	(62.124)	33	-0,05%	(59.999)	(60.025)	26	-0,04%
Altre spese operative	(22.234)	(21.667)	(567)	2,62%	(21.978)	(21.611)	(367)	1,70%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(69.670)	(58.716)	(10.954)	18,66%	(69.670)	(58.716)	(10.954)	18,66%
Totale Costi operativi	(275.193)	(262.545)	(12.648)	4,82%	(272.593)	(260.739)	(11.854)	4,55%
Margine Operativo Lordo	142.664	145.889	(3.225)	-2,21%	142.310	145.597	(3.287)	-2,26%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(68.919)	(58.439)	(10.480)	17,93%	(68.905)	(58.421)	(10.484)	17,95%
Risultato operativo	73.745	87.450	(13.705)	-15,67%	73.405	87.176	(13.771)	-15,80%
Totale gestione finanziaria	263	(21.362)	1.625	-119,31%	343	(1.206)	1.549	-128,44%
Risultato al lordo delle imposte	74.008	86.088	(12.080)	-14,03%	73.748	85.970	(12.222)	-14,22%
Imposte	(22.046)	(25.612)	3.566	-13,92%	(21.952)	(25.542)	3.591	-14,06%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	51.962	60.476	(8.514)	-14,08%	51.796	60.428	(8.631)	-14,28%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	90	61						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	51.874	60.415						

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2018 della Capogruppo pari al -0,90% deriva sostanzialmente da una contrazione dei consumi.

La valorizzazione dei ricavi è stata effettuata considerando la costanza del moltiplicatore tariffario rispetto all'esercizio precedente con applicazione della Deliberazione ATO 3 n. 704 del 13/11/2018 che prevede l'applicazione della nuova articolazione tariffaria nel rispetto del Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato dall'ARERA.

Tale applicazione comporta, tra l'altro, l'abolizione del minimo impegnato anche per gli usi diversi dal domestico, e una nuova metodologia di calcolo per gli utenti industriali autorizzati allo scarico in fognatura.

L'incremento degli "Altri ricavi operativi" pari al 10,23% è generato principalmente dall'effetto combinato degli adeguamenti del fondo rischi e della diminuzione delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 5,67% rispetto all'anno precedente, principalmente per l'incremento dei consumi di materiali per la manutenzione.

La riduzione dei "Costi per servizi e godimento" beni rispetto all'anno precedente, complessivamente pari al -0,07%, è dovuta dall'effetto combinato della riduzione dei costi per lavori di manutenzione e conto terzi e dall'aumento dei costi dell'energia elettrica, in quanto a fronte di un decremento dell'autoproduzione si rileva un maggior prelievo e costo da rete esterna, e dall'incremento dei costi per trasporto e smaltimento fanghi.

Il lieve decremento dei "Costi del personale" del -0,04%, è imputabile principalmente agli effetti degli adeguamenti previsti dal CCNL, delle politiche retributive e dei maggiori costi per personale somministrato, per esigenze correlate all'implementazione della qualità tecnica. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

La variazione 1,70%, rispetto al 2017, delle "Altre spese operative" è principalmente dovuta all'incremento dei Contributi alle Unioni Montane e al costo del bonus idrico integrativo introdotto dalla deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO n. 697/2018, che sostituisce l'agevolazione ISEE imputata nell'esercizio precedente a riduzione dei ricavi. La voce accoglie inoltre una diminuzione dell'accantonamento a fondo rischi.

La voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, in aumento del 17,95%, riporta la svalutazione nella partecipazione della collegata SAP per 5,5 milioni di euro in relazione ai risultati riportati in chiusura 2018.

I proventi finanziari sono in riduzione rispetto al 2017 dello 0,27% per minori dividendi e interessi di mora, in parte mitigato da un incremento degli interessi derivanti dalla gestione della liquidità.

Gli oneri finanziari sono in diminuzione per effetto dell'iscrizione della svalutazione delle partecipazioni nella voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, sopra commentata, e dei minori interessi sui mutui nonché dal contestuale incremento degli interessi passivi sul prestito obbligazionario per effetto di un maggior periodo di competenza.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	17.041.762
Immobilizzazioni immateriali	1.467.797
Beni in concessione	72.220.684
	Totale investimenti SMAT S.p.A. 90.730.243
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	10.750
Immobilizzazioni immateriali	466
	Totale investimenti AIDA Ambiente 11.216
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	2.892
	Totale investimenti Risorse Idriche 2.892
	Totale investimenti Gruppo SMAT 90.744.351

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

Consentirà l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, andrà a servire 30 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Graverè con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa.

Nel 2018 è stata completata la condotta principale relativa al II lotto tratto Bardonecchia Salbertrand nonché una parte rilevante dei lotti di completamento e interconnessione.

Attualmente sono in fase di completamento le opere di completamento delle interferenze ferroviarie e l'impianto di potabilizzazione in Bardonecchia.

Si prevede l'entrata in funzione dell'opera nel giugno 2019.

Sarà invece appaltata a breve la fornitura delle centrali di produzione di energia idroelettrica.

Risanamento comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del nuovo Impianto di Località San Bernardo di Ivrea (sistema di ultrafiltrazione) in sponda dx Fiume Dora sono terminati e l'infrastruttura è ad oggi in fase di avviamento; si prevede il raggiungimento della piena efficienza depurativa entro l'estate del 2019.

Le infrastrutture fognarie afferenti all'impianto (I lotto) verranno terminate entro l'estate del 2019, la loro estensione (II lotto) è in fase di gara.

I lavori di ristrutturazione dell'Impianto di Località Avignone in Comune di Ivrea (rimozione dei nutrienti) in sponda sx Fiume Dora verranno ultimati entro il 2019.

Collettore Mediano

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

L'opera è sostanzialmente un unico collettore fognario da costruirsi in parallelo all'esistente e da utilizzarsi in alternativa ad esso in caso di guasto o manutenzione. Un'altra sua importante funzionalità è quella di vasca di accumulo delle acque di prima pioggia al fine di inviarle al trattamento in maniera differita. Utilizzando il nuovo collettore, si potrà procedere con i lavori di manutenzione del vecchio canale, evitando così le conseguenze ambientali di eventuali cedimenti.

Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. A seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario.

Sono in corso le verifiche amministrative propedeutiche alla sottoscrizione del contratto.

Il Quadro economico dell'opera è previsto per 146.000.000,00 € e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 8 anni.

Acquedotto Valle Orco

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telesio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica.

L'infrastruttura comprenderà 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuornè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti. Il progetto preliminare è stato completato nel corso del 2017.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. Di conseguenza è stata bandita la gara per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo. Sono in corso le valutazioni della commissione giudicatrice.

Il Quadro economico dell'opera è previsto per circa 186.000.000,00 € e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 9 anni.

Revamping impianto di potabilizzazione Po- La Loggia

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico Po Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO in CdS nel gennaio 2019.

È in corso di predisposizione il bando di gara per l'appalto integrato delle opere.

Inoltre è in fase di completamento il progetto per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice ed al serbatoio Castello in Moncalieri. Il Quadro economico dell'opera è previsto per 125.000.000,00 € e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 8 anni.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2018	Bilancio consolidato al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A. Cassa	45	87	44	87
B. Altre disponibilità liquide	120.299	131.909	119.767	131.500
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	120.344	131.996	119.811	131.587
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(2.162)	(2.196)	(2.162)	(2.196)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(48.943)	(48.887)	(48.943)	(48.887)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(51.105)	(51.083)	(51.105)	(51.083)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	69.239	80.913	68.706	80.504
K. Debiti bancari non correnti	(148.719)	(197.616)	(148.719)	(197.616)
L. Obbligazioni emesse	(133.984)	(133.829)	(133.984)	(133.829)
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(282.703)	(331.445)	(282.703)	(331.445)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(213.464)	(250.532)	(213.996)	(250.941)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2018 presenta un saldo positivo pari a 68.706 migliaia di euro, contro 80.504 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018 ammonta a -213.996 migliaia di euro contro -250.941 migliaia di euro al 31.12.2017. La variazione è imputabile al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere e alla riduzione del costo ammortizzato per il prestito obbligazionario e per i mutui.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31 dicembre 2018, risulta di complessivi 333.808 migliaia di euro, di cui 51.105 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 282.703 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A.

Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2018 ammonta a -213.464 migliaia di euro contro i -250.532 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2019 risultano garantiti dal Cash Flow e dal prestito obbligazionario emesso il 13 aprile 2017 assicurando la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2018 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2018 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 38.5% a tasso variabile e per il 61.5% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2018, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- L'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+";
- Il 26 novembre 2018 parificava il rating "BBB-" anche per l'emissione obbligazionaria, collocando quindi la Società ed il bond SMAT all'ultimo gradino dell'indicatore "investment grade", ovvero del livello di affidabilità ritenuta degna di credito da parte degli investitori istituzionali (limite minimo di valutazione al di sotto della quale gli investitori istituzionali non possono trattare).

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2018

F1. Tariffa 2018

Le tariffe applicate nel 2018 non sono variate rispetto al 2017 e derivano dall'aggiornamento biennale 2018-2019 della Manovra Tariffaria come di seguito descritto.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene introdotto il bonus idrico come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per l'anno 2018 viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 918/2017/R/IDR recante "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*" che approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2). Il metodo tariffario prevede un'integrazione sempre più accentuata con le misure di qualità tecnica previste dal RQTI (Regolamentazione della Qualità Tecnica) di cui alla Deliberazione 917/2017/R/idr.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito con la proposta tariffaria approvata con deliberazione del 26 giugno 2018 n. 692 ha definito gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e ha acquisito la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornato il programma degli interventi, il piano economico finanziario e l'aggiornamento della convenzione, quale documentazione obbligatoria da trasmettere all'Autorità nazionale.

L'Autorità con Deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019, richiedendo alcune variazioni alla proposta tariffaria citata che sono state recepite dall'ATO3 Torinese con la deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019.

Riforma dei corrispettivi (TICSI)

In data 28 settembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la Deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante "*Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che definisce i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli Utenti del servizio idrico integrato (SII) che gli Enti di governo dell'ambito (o gli altri soggetti competenti) sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli Utenti finali.

L'Autorità ha razionalizzato e ricondotto ad uniformità i criteri di articolazione tariffaria promuovendo l'installazione di misuratori differenziati, atti almeno a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestica da quelli delle utenze non domestiche.

Nel 2018 l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha definito, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro-capite standard. L'EGA ha inoltre definito i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura (tariffa industriali). Ha infine verificato il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori, adottando con deliberazione n. 704 del 13 novembre 2018 la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 agli Utenti del servizio idrico integrato.

Bonus Idrico (TIBSI)

In data 21 dicembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 897/2017/R/IDR recante *"Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati"*.

Con il TIBSI, l'Autorità ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli Utenti domestici economicamente disagiati. In coerenza con le disposizioni già previste dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha introdotto quindi il *bonus sociale idrico*, articolato secondo regole uniformi sull'intero territorio nazionale.

L'Autorità ha salvaguardato le eventuali condizioni migliorative previste su base locale prevedendo l'applicazione del *bonus idrico integrativo*.

Le modalità di ammissibilità e di erogazione del bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di Governo d'Ambito territorialmente competenti, in considerazione delle diverse specificità territoriali. Agli Utenti diretti viene erogato in bolletta mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa, mentre agli Utenti indiretti viene riconosciuto mediante l'erogazione di un contributo una tantum, secondo le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

L'Autorità d'ambito ATO3 Torinese ha mantenuto le condizioni migliorative per l'utenza con l'introduzione del bonus idrico integrativo, previsto dalla Deliberazione ATO3 Torinese del 26 giugno 2018 n. 692 di approvazione della proposta tariffaria.

Con Decreto del Presidente dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese del 23 luglio 2018 n. 169 ha modificato il Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni all'accesso al servizio idrico integrato in base alla Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e con deliberazione n. 697 del 6 novembre 2018 ha infine ratificato il Regolamento per l'applicazione del bonus idrico integrativo.

Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile). Le domande per il bonus potevano essere presentate a partire dal 1 luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2018.

F2. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente è pari a 0,4 centesimi di euro per servizio gestito.

L'ARERA ha istituito la componente tariffaria UI2, pari a 0,9 centesimi di €/mc per ciascun servizio acquedotto, fognatura e depurazione, applicabile dal 1 gennaio 2018, prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria, denominata UI3, pari a 0,5 centesimi di euro/mc del servizio acquedotto, applicabile dal 1 gennaio 2018, che viene così posta a carico della Comunità locale.

F3. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917 /2017 /R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di requisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La nuova regolazione trova applicazione dal 1 gennaio 2018.

I gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019 ha recepito gli obiettivi approvati dalla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 citata.

F4. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. Studio comparativo natura giuridica SMAT

Come deliberato dall'Assemblea dei Comuni Soci del 4 aprile 2019, la società ha avviato la procedura per la redazione di uno studio comparativo sulla natura giuridica dell'azienda.

L'indagine è finalizzata all'individuazione di professionisti singoli, associati o raggruppati, in grado di comparare le due diverse forme di struttura aziendale: Società per azioni a capitale interamente pubblico e Azienda Speciale Consortile.

La comparazione dovrà confrontare le caratteristiche dell'attuale forma giuridica, Società per Azioni a capitale interamente pubblico, con quelle della Azienda speciale Consortile con particolare riferimento all'efficienza della gestione, all'efficacia dei processi di controllo del razionale utilizzo delle risorse, all'opportunità di reperimento dei capitali necessari al completamento, ammodernamento e mantenimento delle infrastrutture, all'impatto sulla finanza pubblica locale e centrale nel sostegno agli investimenti.

L'analisi comparativa terrà conto anche della compatibilità con le necessità organizzative tipiche del servizio erogato, alla compatibilità con gli attuali assetti finanziari della società e con gli impegni da essa derivanti, agli effetti finanziari ed operativi causati da un possibile recesso di Soci, al contenimento dei costi, alle garanzie di universalità nell'accesso, alle garanzie di continuità, di equa compartecipazione ai costi, di tutela dell'ambiente, alle garanzie di continuità dell'attuale affidamento da parte dell'Autorità, all'adeguatezza dei processi decisionali rispetto alle caratteristiche della gestione, al rispetto delle norme finalizzate alla tutela della concorrenza "nel" e "per" il mercato, agli effetti fiscali, agli esiti giuslavoristici, al confronto con esperienze analoghe, ai profili di responsabilità degli amministratori nelle due diverse forme aziendali.

I temi di confronto sono stati raggruppati in sei aree tematiche e ogni partecipante potrà presentare la propria candidatura per lo sviluppo di al massimo due gruppi tematici, come indicato nella procedura.

Lo studio dovrà essere consegnato entro 90 giorni dall'affidamento dell'incarico.

G2. Inaugurazione Acquedotto della Valle di Susa

In data 29 giugno 2019 è prevista l'inaugurazione del nuovo Acquedotto della Valle di Susa.

G3. Assunzione personale

In attuazione del Piano Industriale 2015-2019 ed in particolare con l'imminente messa in funzione dell'Acquedotto a servizio della Valle di Susa è stata avviata una selezione pubblica finalizzata all'assunzione di n. 8 operatori tecnici, 7 specializzati nella manutenzione degli impianti elettrici ed 1 per la conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione, che saranno assunti a tempo pieno ed indeterminato. I nuovi addetti saranno destinati alle sedi di Bardonecchia, Collegno e Torino (zona Sud).

G4. L'evoluzione della regolazione

Morosità (TIMSI)

L'ARERA ha sottoposto a consultazione le Direttive per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, con Documento del 16 aprile 2019 n. 158/2019/R/idr, con le misure che l'Autorità intende introdurre per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, soffermandosi, in particolare, sulle condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, sulle procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché sulle forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

Conciliazioni (TICO)

L'ARERA con deliberazione del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/idr ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando SMAT tra i gestori obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione

G5. Acquisizione gestione operativa Comune di Rivalta

Dal 1 gennaio 2019 SMAT è subentrata nella gestione operativa dell'acquedotto del Comune di Rivalta alla Società Acquagest Srl con atto di trasferimento del 28 dicembre 2018, salvaguardando il livello occupazionale.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

L'esperienza di SMAT S.p.A. in tema di responsabilità amministrativa ha visto la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico già nel 2003 con la conseguente adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo⁷. Nel 2011 SMAT S.p.A. ha nominato un OdV collegiale, attribuendo nuovamente allo stesso adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2018 ha confermato i 4 componenti (Presidente esterno e tre membri interni) dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, congiuntamente al Codice Etico e ad altri elementi della *governance* societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, certificazione BS OHSAS 18001:2007, certificazione ambientale 14001:2015), un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT S.p.A., affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico, implementati con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016, sono stati oggetto di ulteriore aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, al fine di adeguarli alle variazioni legislative ed aziendali, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto: l'intermediazione illecita⁸ e le modifiche alla corruzione nel settore privato⁹.

Anche nel corso dell'esercizio 2018, sulla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico aggiornati, l'OdV ha svolto la sua attività di monitoraggio, aggiornamento e informazione. In particolare:

- il monitoraggio e l'attuazione del Modello in linea con i programmi di conformità approvati dal Consiglio di Amministrazione e redatti per ciascuna procedura sottostante i processi "sensibili" individuati dal Modello, al fine di prevenire reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società;
- l'informativa a tutti i dirigenti e dipendenti coinvolti in attività soggette a rischio commissione dei reati presupposto, per diffondere gli aggiornamenti sui nuovi reati stessi ex D.Lgs. 231/2001, sulle finalità e sul contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato. L'informativa è stata distribuita attraverso la piattaforma intranet aziendale con apposito applicativo di gestione documentale.

In generale tutti i soggetti sopra indicati sono informati del sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello, nonché delle modalità di segnalazione delle violazioni dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. È stata istituita un'apposita linea di comunicazione riservata nei confronti dell'OdV. Con riferimento all'informativa ai collaboratori esterni e ai partner, i contratti di acquisto e gli ordini sono stati adeguati con specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

Il Modello di Organizzazione nella sua Parte generale è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

A seguito della Determina ANAC n. 8 del 17.06.2015 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) tra i dirigenti aziendali e ha deliberato di integrare la composizione dell'OdV con l'inserimento del RPC quale ulteriore componente interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017 ha approvato le Misure Anticorruzione, ad aggiornamento del preesistente Piano di avvio della Prevenzione della Corruzione, disponibili sul sito istituzionale della Società.

⁷ In ottemperanza al D.Lgs. 231/2001.

⁸ In vigore dal 4 novembre 2016, ex Legge 199/2016 che ha modificato l'art. 25-septies del D.Lgs. 231/01.

⁹ In vigore dal 14 aprile 2017 ex D.Lgs. 38/2017 (art. 25-ter del D.Lgs. 231/01).

In data 8.11.2017, con Delibera n. 1134, l'ANAC ha altresì emanato le nuove Linee Guida per le società di diritto privato a controllo pubblico, in sostituzione delle precedenti di cui alla Delibera n. 8 del 17.06.2015, confermando la necessità della nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione cui sia anche affidata la responsabilità in materia di obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013. Le ultime Linee Guida ANAC hanno altresì fornito un nuovo elenco di obblighi di pubblicazione dei dati per la Trasparenza.

La società nel 2018 ha implementato la sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale.

SMAT S.p.A., con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.02.2018, ha nominato un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT),

In relazione al programma dei lavori predisposto sulla base degli obiettivi strategici definiti, sono state svolte le comunicazioni e verifiche obbligatorie.

È stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2018-2020, successivamente pubblicato sul sito e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti.

È stata effettuata la formazione specifica al RPCT e al gruppo di lavoro e si è tenuta ad ottobre la formazione di livello generale (4 ore) dei soggetti apicali (dirigenti e quadri). Il programma prevede anche una formazione di livello specifico, ancora da tenersi. È stata inoltre programmata la formazione per tutti gli altri dipendenti.

È stata predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre, la "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito aziendale e diffusa a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Si rileva l'assenza di segnalazioni al RPCT nell'anno in oggetto in qualsiasi forma anche mediante i canali previsti dalla normativa vigente e ben divulgati sul sito istituzionale SMAT, nonché l'assenza di fenomeni/comportamenti qualificabili come corruttivi.

H3. Privacy - GDPR

Si segnala che nel 2018 Smat S.p.A., titolare del trattamento, ha implementato attività di carattere sia organizzativo che tecnico al fine della realizzazione del cosiddetto "Progetto Allineamento Regolamento Generale Protezione dei Dati UE (RGPD) n. 2016/679

In attuazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR.), diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018 ha nominato il Responsabile Protezione Dati.

H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale condiviso con tutto il personale a tutela dell'ambiente e per il miglioramento della sua salvaguardia già dal 2016 che le ha permesso di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001:2015.

Si tratta di una certificazione volontaria mirata ad assicurare la protezione dell'ambiente, prevenendo eventuali inquinamenti, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e, in generale, gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali o dalle attività che l'azienda può influenzare.

H6. Certificazione del sistema di gestione qualità

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione della qualità condiviso con tutto il personale che le ha permesso di conseguire l'aggiornamento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 63,53%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	3.655.770	1.249.214	1.759.413	4.074.383

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 3.139 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 517 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita dalle rate 2018 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 694 migliaia di euro e dall'accertamento Imposta Comunale sugli Immobili anni 2005-2010 conseguente alle sentenze della Corte di Cassazione nn. 3112 e 6842 emesse nei primi mesi dell'esercizio 2019 per un totale di circa 555 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.320 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2018.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	4.319.792	6.386.829	3.107.731	178.318
AIDA AMBIENTE S.r.l.	120.064	586.193	1.339.226	135.413
SAP S.p.A.	52.323	15.591	0	64.023
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	5.002	0	0	5.002
Totali	4.497.181	6.988.613	4.446.957	382.756

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT

**SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA**



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	169.230.988	169.042.271
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.567.347	3.584.556
Beni in concessione	4	611.111.310	579.570.400
Partecipazioni	5	13.675.862	19.173.212
Attività fiscali differite	6	15.374.579	15.237.678
Attività finanziarie non correnti	7	985.669	907.727
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		819.873.760	793.443.849
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.601.363	7.415.403
Crediti commerciali	9	243.575.583	267.649.242
Attività fiscali correnti	10	6.424.908	8.195.269
Attività finanziarie correnti		0	0
Altre attività correnti	11	3.922.094	7.106.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	120.344.247	131.996.512
Totale attività correnti		381.868.195	422.363.152
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.201.741.955	1.215.807.001

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		18.319.415	15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF		199.509.171	153.583.962
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		3.892.987	6.207.846
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		51.873.573	60.415.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		616.282.915	578.192.689
Altre riserve di competenza di terzi		271.810	266.760
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		89.893	60.871
TOTALE PATRIMONIO NETTO		361.703	327.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	616.644.618	578.520.320
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	14	282.702.625	331.444.828
Fondo TFR e altri benefici	15	16.947.465	18.627.033
Fondi per rischi ed oneri	16	23.034.270	26.729.459
Passività per imposte differite	17	337.834	341.798
Altre passività non correnti	18	50.620.545	52.303.449
Totale passività non correnti		373.642.739	429.446.567
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	14	51.105.397	51.083.139
Debiti commerciali	19	83.912.497	79.172.910
Passività per imposte correnti	20	3.856.040	8.012.750
Altre passività correnti	21	72.580.664	69.571.315
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		211.454.598	207.840.114
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		585.097.337	637.286.681
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.201.741.955	1.215.807.001

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2018	2017
RICAVI			
Ricavi	22	327.214.741	330.084.397
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	23	72.243.129	62.140.413
Altri ricavi operativi	24	18.398.754	16.208.920
Totale ricavi		417.856.624	408.433.730
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	11.993.686	11.354.150
Costi per servizi e godimento beni	26	109.203.589	108.683.944
Costi del personale	27	62.090.930	62.123.958
Altre spese operative	28	22.233.509	21.666.856
Costi per attività di progettazione e costruzione	29	69.670.035	58.716.004
Totale costi operativi		275.191.749	262.544.912
Margine Operativo Lordo		142.664.875	145.888.818
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	(68.918.791)	(58.438.792)
Risultato Operativo (EBIT)		73.746.084	87.450.026
Proventi finanziari	31	5.538.219	5.437.544
Oneri finanziari	32	(5.275.050)	(6.799.437)
Totale gestione finanziaria		263.169	(1.361.893)
Risultato al lordo delle imposte		74.009.253	86.088.133
Imposte	33	(22.045.787)	(25.612.170)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		51.963.466	60.475.963
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		89.893	60.871
Di competenza della capogruppo		51.873.573	60.415.092

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2018	2017
A. Utile dell'esercizio		51.963.466	60.475.963
Utili/(perdite) attuariali su TFR		569.678	(18.706)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		569.678	(18.706)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		52.533.144	60.457.257
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		91.747	65.516
Di competenza della capogruppo		52.441.397	60.391.741

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2018	2017
A. Flussi finanziari dell'attività operativa			
		132.524.597	81.308.485
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		51.963.466	60.475.963
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.485.473	1.338.636
Ammortamenti materiali		16.119.466	16.158.822
Ammortamenti beni in concessione		40.177.233	36.287.725
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(3.695.189)	1.810.095
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(1.679.568)	(568.213)
Variazione imposte anticipate differite		(140.865)	(673.365)
Variazione altre attività/passività non correnti		(1.760.846)	(416.964)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		(1.854)	0
Altri movimenti		(2.377.637)	(5.378.503)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		24.073.659	(26.825.823)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		4.954.993	1.320.846
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(185.960)	(1.028.445)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		4.739.587	(1.189.222)
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(1.147.361)	(3.067)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento			
		(83.997.240)	(78.768.818)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.468.264)	(1.842.305)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(16.308.183)	(16.491.739)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(71.718.143)	(62.194.896)
Variazione delle partecipazioni		5.497.350	1.760.122
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria			
		(60.179.622)	74.918.945
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		(48.686.440)	85.050.158
Altre variazioni passività finanziarie		(33.505)	1.541.937
(Dividendi corrisposti)		(11.459.677)	(11.673.150)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)			
		(11.652.265)	77.458.612
E. Liquidità iniziali			
		131.996.512	54.537.900
F. Liquidità finali (D ± E)			
		120.344.247	131.996.512

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2016	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	12.220.577	3.077.443				15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF	106.806.840	46.777.122				153.583.962
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	283.460			4.645	(23.351)	264.754
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(24.908.904)			(5.192.940)		(30.101.844)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(3)			(4)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.992.288)	12.341.231	(11.673.150)			(3.324.207)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	10.751.415	12.341.231	(11.673.150)	(5.188.299)	(23.351)	6.207.846
Risultato di esercizio	62.195.796	(62.195.796)			60.415.092	60.415.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	534.662.397	0	(11.673.150)	(5.188.299)	60.391.741	578.192.689
Capitale e riserve di terzi	242.518	191.095		(171.498)	4.645	266.760
Utile di terzi	191.095	(191.095)			60.871	60.871
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	433.613	0	0	(171.498)	65.516	327.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	535.096.010	0	(11.673.150)	(5.359.797)	60.457.257	578.520.320

(unità di euro)	31/12/2017	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2018
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	15.298.020	3.021.395				18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF	153.583.962	45.925.209				199.509.171
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	264.754			1.854	567.824	834.432
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(30.101.844)			(2.891.496)		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)			2		(5)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.324.207)	11.468.488	(11.459.677)	(1.854)		(3.317.250)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	6.207.846	11.468.488	(11.459.677)	(2.891.494)	567.824	3.892.987
Risultato di esercizio	60.415.092	(60.415.092)			51.873.573	51.873.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	578.192.689	0	(11.459.677)	(2.891.494)	52.441.397	616.282.915
Capitale e riserve di terzi	266.760	60.871		(57.675)	1.854	271.810
Utile di terzi	60.871	(60.871)			89.893	89.893
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	327.631	0	0	(57.675)	91.747	361.703
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	578.520.320	0	(11.459.677)	(2.949.169)	52.533.144	616.644.618

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo congiunto indiretto sulla società Acquedotto Monferrato S.p.A.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A., AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;

- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "*impairment test*". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Smat S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha comportato effetti significativi in bilancio.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair*

value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il Gruppo ha optato per applicare il nuovo principio con approccio retrospettivo, salvo laddove il principio stesso richiedesse di non procedere alla rideterminazione degli esercizi precedenti, a partire dal 1° gennaio 2018. I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato previsto dal principio stesso. Si precisa, infine, che in virtù della natura delle sue attività operative, il Gruppo non ha modificato la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie.

Le analisi relative all'applicazione del nuovo principio sui valori di bilancio al 1° gennaio 2018 hanno riguardato il modello di *impairment* basato sull'*expected credit loss*: il Gruppo ha sviluppato un nuovo modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e rideterminando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto sulla base di trend storici; da tale analisi non sono emerse differenze significative.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto per i prossimi mesi.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente e dall'analisi svolta non risulta un effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- o una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- o un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

		Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ASSETS		<i>importi in migliaia di euro</i>
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso terreni e fabbricati</i>	€	428
<i>Diritto d'uso autoveicoli</i>	€	1.917
<i>Diritto d'uso hardware</i>	€	8
Totale		2.353
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€	1.120
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€	1.233
Totale		2.353

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le categorie.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro [definire importo] quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- o Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- o Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- o Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- o Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- o La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
 - o il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo
 - o Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
- L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
- Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
- Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
- Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;

- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o **IFRS 3 Business Combinations** e **IFRS 11 Joint Arrangements**: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- o **IAS 12 Income Taxes**: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- o **IAS 23 Borrowing costs**: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”**. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del

Gruppo, ma non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ

1. Immobilizzazioni materiali

€ 169.230.988

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2017 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	87.228.366	303.318.701	11.543.123	15.099.273	12.838.214	430.027.677
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.631.515)	(213.423.757)	(8.379.807)	(12.883.244)	0	(261.318.323)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.894.944	3.163.316	2.216.029	12.838.214	168.709.354
Riclassificazioni/Rettifiche contabili	89.119	58.721	0	31.250	(215.736)	(36.646)
Opere in corso ultimate nel 2017	1.272.607	973.916	0	60.657	(2.307.180)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(2.163)	(17.785)	(169.040)	0	(188.988)
Incrementi dell'esercizio	1.294.055	1.388.255	942.931	805.508	12.099.383	16.530.132
Costo storico al 31.12.2017	89.884.147	305.737.430	12.468.269	15.827.648	22.414.681	446.332.175
Ammortamenti dell'esercizio	(2.788.513)	(12.019.801)	(594.336)	(756.172)	0	(16.158.822)
Utilizzo fondi	0	1.775	17.496	167.970	0	187.241
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.420.028)	(225.441.783)	(8.956.647)	(13.471.446)	0	(277.289.904)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.295.647	3.511.622	2.356.202	22.414.681	169.042.271

2018 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2017	89.884.147	305.737.430	12.468.269	15.827.648	22.414.681	446.332.175
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.420.028)	(225.441.783)	(8.956.647)	(13.471.446)	0	(277.289.904)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.295.647	3.511.622	2.356.202	22.414.681	169.042.271
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	(433.882)	(433.882)
Opere in corso ultimate nel 2018	3.269.935	934.306	349.632	0	(4.553.873)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.000)	(19.192)	(12.507)	(68.058)	0	(124.757)
Rettifiche	(70.930)	(16.772)	0	0	(217.865)	(305.567)
Incrementi dell'esercizio	1.131.192	1.941.118	932.726	670.896	12.379.472	17.055.404
Costo storico al 31.12.2018	94.189.344	308.576.890	13.738.120	16.430.486	29.588.533	462.523.373
Ammortamenti dell'esercizio	(2.954.026)	(11.737.682)	(640.013)	(787.745)	0	(16.119.466)
Utilizzo fondi	18.604	21.129	12.372	64.880	0	116.985
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.355.450)	(237.158.336)	(9.584.288)	(14.194.311)	0	(293.292.385)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.418.554	4.153.832	2.236.175	29.588.533	169.230.988

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A., da parte della Capogruppo, nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di circa 22,4 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 620.606.662

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2017 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	60.807	249.266	210.060	16.633.327	1.790.274	556.208	19.499.942	796.747.488	822.175.435
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(15.742.713)	0	(156.209)	(16.419.055)	(243.084.259)	(259.503.314)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.614	1.790.274	399.999	3.080.887	553.663.229	562.672.121
Riclassificazioni / Rettifiche contabili	0	0	0	0	0	(31.250)	0	(31.250)	56.554	25.304
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	0	0	749.772	(749.772)	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(10.036)	0	0	(10.036)	(5.102)	(15.138)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.493.752	374.903	4.900	1.873.555	62.140.414	64.013.969
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	60.807	249.266	210.060	18.866.815	1.384.155	561.108	21.332.211	858.939.354	886.199.570
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.326.700)	0	(11.936)	(1.338.636)	(36.287.725)	(37.626.361)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	10.036	0	0	10.036	3.030	13.066
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(17.059.377)	0	(168.145)	(17.747.655)	(279.368.954)	(297.116.609)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.807.438	1.384.155	392.963	3.584.556	579.570.400	589.082.961

2018 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	60.807	249.266	210.060	18.866.815	1.384.155	561.108	21.332.211	858.939.354	886.199.570
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(17.059.377)	0	(168.145)	(17.747.655)	(279.368.954)	(297.116.609)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.807.438	1.384.155	392.963	3.584.556	579.570.400	589.082.961
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	433.882	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(20.466)	(20.466)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.257.650)	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.241.823	226.441	0	1.468.264	72.220.682	73.688.946
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	60.807	249.266	210.060	20.108.638	1.610.596	561.108	22.800.475	930.315.802	959.044.282
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.473.537)	0	(11.936)	(1.485.473)	(40.177.233)	(41.662.706)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	341.695	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(18.532.914)	0	(180.081)	(19.233.128)	(319.204.492)	(338.437.620)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.724	1.610.596	381.027	3.567.347	611.111.310	620.606.662

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2018 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato. L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano Economico Finanziario 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni, emissione 28/12/2018, pari al 2,7%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,96%;
- Beta unlevered relativo al settore "water utilities" pari allo 0,38;
- Premio per il rischio specifico 3,48%;
- Costo del debito al netto imposte pari a 2,2%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 5,87%.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2017 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2018:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 8,07%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 6,97%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 3.567.347

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 611.111.310

2017 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2016	3.834.635	50.871.004	156.255.391	433.015.937	14.186.845	133.177.312	5.406.364	796.747.488
Fondo amm.to al 31.12.2016	(2.443.936)	(33.685.735)	(57.150.851)	(145.752.216)	0	0	(4.051.521)	(243.084.259)
Valore netto al 31.12.2016	1.390.699	17.185.269	99.104.540	287.263.721	14.186.845	133.177.312	1.354.843	553.663.229
Rettifiche	0	0	(1.412)	215.587	0	(157.621)	0	56.554
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	6.913.234	21.274.869	(6.849.200)	(21.338.903)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(5.102)	0	0	0	(5.102)
Incrementi dell'esercizio	0	0	5.863.145	15.361.846	3.150.025	37.765.398	0	62.140.414
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Ammortamenti dell'esercizio	(81.805)	(1.010.898)	(7.747.711)	(27.208.263)	0	0	(239.048)	(36.287.725)
Utilizzo fondi	0	0	70	2.960	0	0	0	3.030
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400

2018 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	433.882	0	0	0	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	2.356.993	57.322.749	(2.356.993)	(57.322.749)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(20.466)	0	0	0	(20.466)
Rettifiche	0	0	(394.213)	(675.243)	(15.077)	(173.117)	0	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	5.063.583	16.985.762	8.212.747	41.958.590	0	72.220.682
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Ammortamenti dell'esercizio	(81.805)	(1.010.898)	(8.097.577)	(30.771.339)	0	0	(215.614)	(40.177.233)
Utilizzo fondi	0	0	121.380	220.315	0	0	0	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 13.675.862

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni del gruppo SMAT.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2017	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Rettifiche di valore al 31/12/2017	(27.387.925)	(78.126)	(27.466.051)
Valore netto al 31/12/2017	15.714.415	3.458.797	19.173.212
Incrementi 2018			
Decrementi 2018			
Rettifiche di valore 2018	(5.497.350)		(5.497.350)
Valore netto 2018	10.217.065	3.458.797	13.675.862
Costo storico al 31/12/2018	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Totale Rettifiche di valore al 31/12/2018	(32.885.275)	(78.126)	(32.963.401)
Valore netto al 31/12/2018	10.217.065	3.458.797	13.675.862

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 10,2 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, sulla base del metodo patrimoniale.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2018, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	1
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	44,92
f) Valore a bilancio consolidato	€	10.217.065
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	22.743
h) Risultato ultimo esercizio consolidato	K/€	(12.237)

Il valore delle altre partecipazioni è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo reddituale, ove applicabile, sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 5,87% prevedendo un tasso di crescita perpetua (g) pari al 1,5%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2017, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

6. Attività fiscali differite

€ 15.374.579

La presente voce (€ 15.237.678 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 137 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Costi riversati nel 2018	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2018	Costi incrementativi nel 2018	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596							3.354.596
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	6.188.944	(8.162.668)	28,20%	(2.301.817)	5.812.268	28,20%	1.639.058	5.526.185
• Spese fuori BI IRAP	52.409	(218.370)	24,00%	(52.409)				0
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	5.440.921	(669.880)	24,00%	(160.771)	4.312.269	24,00%	1.034.945	6.315.095
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	7.282	(8.576)	27,90%	(2.394)				4.888
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	283	(1.175)	24,00%	(283)		24,00%		0
Interessi Passivi di Mora	90.189	(147.586)	24,00%	(35.421)	66.320	24,00%	15.917	70.685
Emolumenti amministratori non corrisposti	13.226	(17.791)	24,00%	(4.269)	67.631	24,00%	16.232	25.189
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.323	(4.835)	24,00%	(1.160)	5.903	24,00%	1.415	3.579
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	86.505	(43.519)	27,90%	(12.142)				74.362
TOTALE	15.237.678	(9.274.400)		(2.570.666)	10.264.391		2.707.567	15.374.579
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE								136.901

7. Attività finanziarie non correnti		€ 985.669	
		31.12.2018	31.12.2017
– Depositi cauzionali attivi	€	985.669	907.727
Totale	€	985.669	907.727

8. Rimanenze € 7.601.363

La posta comprende:

		31.12.2018	31.12.2017
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.560.218	7.374.258
- Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	7.601.363	7.415.403

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 185.960.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 243.575.583

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	193.472.381	209.498.433
• Bollette e fatture da emettere	€	66.492.546	72.396.130
• Fondo svalutazione crediti	€	-28.253.358	-24.717.002
Totale crediti verso clienti	€	231.711.569	257.177.561
Crediti verso collegate	€	57.325	253.550
Crediti verso controllanti	€	3.655.770	4.310.199
Crediti verso altri	€	8.150.919	5.907.932
Valore netto di bilancio	€	243.575.583	267.649.242

CREDITI VERSO CLIENTI € 231.711.569

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 25,5 milioni di euro

rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'incasso delle bollette la cui emissione si era concentrata nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017 e dell'operatività a regime del nuovo applicativo informatico di gestione utenze, che ha permesso il rispetto delle scadenze periodiche di fatturazione ed il recupero dei conseguenti introiti. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 28,3 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO COLLEGATE € 57.325

La voce (€ 253.550 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP, la cui riduzione è conseguente all'incasso totale dei crediti pregressi verso la collegata Acquedotto del Monferrato.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 3.655.770

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 4.310.199) la voce presenta un decremento di circa 654 mila euro.

CREDITI VERSO ALTRI € 8.150.919

Sono costituiti da crediti residui di natura commerciale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto delle modifiche intervenute alla Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 6.424.908**

La presente voce (€ 8.195.269 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IRES e IRAP emergente dagli acconti versati nel 2018, calcolati con il metodo storico (circa 3,6 milioni di euro) e al credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES della Capogruppo, riferita a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17.12.2012.

11. Altre attività correnti**€ 3.922.094**

		31.12.2018	31.12.2017
• Risconti attivi	€	958.644	1.300.288
• Altre attività	€	2.963.450	5.806.438
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	240.300	301.140
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	21.433	21.433
- Verso altri	€	2.701.717	5.483.865
Totale	€	3.922.094	7.106.726

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 1.350 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 273 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 1.078 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

12. Disponibilità liquide**€ 120.344.247**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
- Depositi bancari e postali	€	120.299.418	131.909.317
- Assegni	€	4.663	52.590
- Denaro e valori in cassa	€	40.166	34.605
Totale	€	120.344.247	131.996.512

Il rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziare le opere previste dal Piano degli Investimenti dell'Ente d'Ambito 3 Torinese, a cui si è dato corso. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2018 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

13. Patrimonio Netto**€ 616.644.618****Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo****€ 616.282.915**

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2018 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE**€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE**€ 18.319.415**

La Riserva legale, pari ad € 15.298.020 al 31.12.2017, si è incrementata nell'esercizio di € 3.021.395 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2018.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF**€ 199.509.171**

Tale riserva, pari a € 153.583.962 al 31.12.2017, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per € 45.925.209 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2018.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 3.892.987**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	834.432	264.754
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(30.101.844)
• Riserva arrotondamenti	€	(5)	(7)
• Risultati a nuovo	€	(3.317.250)	(3.324.207)
Totale	€	3.892.987	6.207.846

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, la società ha proceduto all'acquisto di n. 18.000 azioni dal socio CIDIU S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 28.06.2017, n. 2.580 azioni dal socio CIDIU S.p.A., n. 7.169 azioni da FCT Holding S.p.A. e n. 9.551 azioni da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2018.

Le riserve disponibili del bilancio 2018, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie, sono quasi completamente esaurite.

Gli utili portati a nuovo sono diminuiti, nell'esercizio, di euro 6.957.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 51.873.573**

		31.12.2018	31.12.2017
Risultato netto d'esercizio	€	51.873.573	60.415.092

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI **€ 361.703**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2018	31.12.2017
- Capitale e riserve di terzi	€	271.810	266.760
- Utile dell'esercizio	€	89.893	60.871
Totale	€	361.703	327.631

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

	31/12/2018		31/12/2017	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	615.974.778	51.796.714	577.973.110	60.427.907
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	179.603	(79.600)	150.226	(149.971)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	153.809	153.809	97.278	97.278
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	(25.275)	2.650	(27.925)	39.878
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	616.282.915	51.873.573	578.192.689	60.415.092
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	361.703	89.893	327.631	60.871
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	616.644.618	51.963.466	578.520.320	60.475.963

14. Passività finanziarie non correnti e correnti**€ 333.808.022**

Il debito verso finanziatori al 31.12.2018 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	133.983.809	133.828.837
Mutui passivi	148.718.816	197.615.991
Totale	282.702.625	331.444.828
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.943.133	48.887.370
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.162.264	2.195.769
Totale	51.105.397	51.083.139
Totale Passività finanziarie	333.808.022	382.527.967

Le passività finanziarie sono composte:

- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a 2.162.264 euro include il valore di altre operazioni a breve pari a 81.223 euro e ratei finanziari pari a 2.081.041 euro, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dagli altri finanziamenti il cui valore totale ammonta a euro 331.645.758, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 1.016.191 per il prestito obbligazionario e di euro 99.379 per i mutui passivi.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

	Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2017	€ 133.828.837	246.503.361	380.332.198
Emissione obbligazioni	€ 0		0
Nuovi mutui passivi	€	0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€ 154.972	45.958	200.930
Rimborsi dell'esercizio	€ 0	-48.887.370	-48.887.370
Saldo al 31.12.2018	€ 133.983.809	197.661.949	331.645.758

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2018
Obbligazioni	€ 135.000.000
Mutui passivi	
Banco BPM (ex Italease)	€ 3.562.639
Intesa Sanpaolo	€ 6.450.893
Banca Europea per gli Investimenti	€ 52.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€ 43.460.000
Cassa Depositi e Prestiti	€ 22.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€ 69.230.769
Altri ¹⁰	€ 557.027
Totale mutui passivi	197.761.328
Totale	€ 332.761.328

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2018, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

¹⁰ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2°- 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000			135.000.000
Mutui passivi	197.761.328	48.943.133	148.818.195	
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.162.264	2.162.264		
Totale	334.923.592	51.105.397	148.818.195	135.000.000

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's, che dal 2.11.2017 è stato ridotto da "BBB" a "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione), hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange), rating confermato il 26.11.2018.

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;

- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2018 i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

15. Fondo TFR e altri benefici

€ 16.947.465

Il Fondo TFR al 31.12.2018 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
- Saldo al 31.12.2017	€	17.240.643
- Service cost	€	69.517
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.286.368)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	216.458
- Utili (perdite) attuariali	€	(530.278)
Saldo al 31.12.2018	€	15.709.972

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2017	€	1.386.390
- Service cost	€	63.669
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(189.954)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	16.788
- Utili (perdite) attuariali	€	(39.400)
Saldo al 31.12.2018	€	1.237.493

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	1,58%
- Tasso annuo di inflazione	1,50%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,625%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- % di frequenza del turn-over	0,50%

16. Fondi per rischi e oneri **€ 23.034.270**

Tali fondi sono rappresentati da:

A) Accantonamenti per controversie e oneri **€ 14.183.301**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2017	€	18.073.733
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.511.704
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.069.636)
- Adeguamenti di stima	€	(4.332.500)
Saldo al 31.12.2018	€	14.183.301

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2018 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica **€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2018 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2017	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2017	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito € 6.789.763

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2017	€	6.594.520
- Accantonamento dell'esercizio	€	4.936.586
- Utilizzo dell'esercizio	€	(61.131)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(4.680.212)
Saldo al 31.12.2018	€	6.789.763

E) Accantonamento oneri altre imprese € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2017	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	650.000

17. Passività per imposte differite € 337.834

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 341.798 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Costi riversati nel 2018	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2018	Costi incrementativi nel 2018	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018
Ammortamenti Anticipati	155.966							155.966
Interessi Attivi di Mora	150.953	(179.324)	24,00%	(43.037)	208.764	24,00%	50.103	158.018
Costo ammortizzato passività finanziarie FTA	34.879	(45.958)	24,00%	(11.030)				23.850
TOTALE	341.798	(225.282)		(54.067)	208.764		50.103	337.834
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								3.964

18. Altre passività non correnti **€ 50.620.545**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2018	31.12.2017
•	Depositi cauzionali Acquapoint	€ 470.022	431.600
•	Contributi da erogare	€ 68.747	92.747
•	Risconti passivi pluriennali	€ 50.081.776	51.779.102
Totale	€	50.620.545	52.303.449

In applicazione dello IAS 16, la voce “Risconti passivi pluriennali” accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all’ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce “Risconti Passivi pluriennali” inoltre comprende anche la quota di “ricavi vincolati” da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato “A” delibera AEEG n. 585/2012).

19. Debiti commerciali **€ 83.912.497****ACCONTI** **€ 151.282**

La voce (€ 195.253 nell’esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 60.303.048**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
•	Fornitori Italia	€ 27.875.759	24.585.691
•	Fornitori estero	€ 99.241	170.886
•	Fatture da ricevere	€ 32.328.048	33.003.024
Totale	€	60.303.048	57.759.601

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 15.591**

		31.12.2018	31.12.2017
•	Debiti verso collegate	€ 15.591	49.546

La voce, dettagliata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 1.249.214**

		31.12.2018	31.12.2017
•	Debiti verso controllanti	€ 1.249.214	1.590.207

La voce richiamata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 22.193.362**

		31.12.2018	31.12.2017
•	Debiti verso altri	€ 22.193.362	19.578.303

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

20. Passività per imposte correnti € 3.856.040

		31.12.2018	31.12.2017
• Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.826.182	1.737.419
• IVA C/ERARIO	€	2.029.858	6.275.331
• IRAP/IRES	€	0	0
Totale	€	3.856.040	8.012.750

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2018, al netto dell'acconto versato (€ 2.029.858). L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici il 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,8 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

21. Altre passività correnti € 72.580.664

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.251.355	4.098.848
• Ratei passivi	€	0	10.501
• Risconti passivi	€	172.786	126.772
• Verso altri:	€	68.156.523	65.335.194
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	5.543.852	6.327.277
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	44.824.173	39.768.367
• <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€	528.971	918.606
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€	3.097.344	2.697.301
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	6.541.300	6.376.920
• <i>Debiti diversi</i>	€	7.487.233	8.921.591
• <i>Dividendi da erogare</i>	€	133.650	325.132
Totale	€	72.580.664	69.571.315

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 4,2 milioni di euro e sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2018 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Ricavi

22. Ricavi € 327.214.741

I ricavi sono così composti:

		2018	2017
– Servizio acquedotto	€	137.805.239	140.578.968
– Servizio fognatura	€	45.974.813	46.380.513
– Servizio depurazione	€	129.666.419	129.889.958
– Bocche antincendio	€	4.290.631	4.311.629
– Altri ricavi	€	9.477.639	8.923.329
Totale	€	327.214.741	330.084.397

I ricavi sono diminuiti di circa 2,8 milioni rispetto al precedente esercizio in particolare per una contrazione dei consumi.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.535.423 euro

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 293 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'effetto combinato di maggiori ricavi per lavori conto terzi, connessi con i lavori per la metropolitana, e minori ricavi per trattamento percolati registrati nei ricavi di fognatura e depurazione in conformità alle regole dettate dall'ARERA per i reflui industriali di cui al titolo 4 del TICS.

23. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 72.243.129

		2018	2017
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	72.243.129	62.140.413

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

24. Altri ricavi operativi € 18.398.754

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2018	2017
– Contributi in c/esercizio	(A) €	2.776.214	3.455.498
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	3.112.886	2.990.323
▪ Ricavi diversi	€	4.798.294	3.819.087
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	3.635.233	5.220.619
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	4.076.127	723.393
	(B) €	15.622.540	12.753.422
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	18.398.754	16.208.920

La voce "Contributi in c/esercizio" include l'incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per gli adeguamenti di stima oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa e ricomprende le variazioni per le rettifiche di consolidamento.

La variazione complessiva di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente all’effetto combinato dell’aumento degli adeguamenti del fondo rischi e della diminuzione delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Costi operativi

25. Costi per materie prime e materiali di consumo € 11.993.686

La voce comprende:

		2018	2017
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	5.499.284	4.811.889
– Prodotti chimici	€	4.606.450	4.490.388
– Altri materiali	€	2.016.829	2.186.020
– Incrementi per lavori interni	€	(128.877)	(134.147)
Totale	€	11.993.686	11.354.150

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente dovuto principalmente ai consumi relativi ai materiali per la manutenzione.

26. Costi per servizi e godimento beni € 109.203.589

La voce comprende:

			2018	2017
- Energia elettrica	(A)	€	30.946.810	29.496.020
- Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	53.785.363	54.385.509
- Servizi generali:				
▪ Servizi		€	10.908.756	9.989.702
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	819.737	1.511.115
	(C)	€	11.728.493	11.500.818
- Canoni agli enti locali	(D)	€	8.065.992	8.678.166
- Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.676.931	4.623.431
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	109.203.589	108.683.944

L’aumento dei costi dell’energia elettrica è dovuto ad un maggior prelievo da rete esterna, a fronte di un decremento dell’autoproduzione, e da un incremento dei prezzi di generazione energia rispetto al precedente esercizio.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 14,75%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2018		2017	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	18.505	42,96	22.305	52,45
■ Autoprodotta da caldaia	450	1,04	390	0,92
■ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	143	0,33		
■ Prodotta da metano	23.980	55,67	19.832	46,63
Totale	43.078	100,00	42.527	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	21.420	8,89	25.312	10,43
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.176	0,49	1.278	0,53
■ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	177	0,07		
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	218.076	90,55	216.076	89,04
Totale	240.849	100,00	242.666	100,00
Consumo complessivo	283.926	100,00	285.193	100,00
Recupero complessivo	41.870	14,75	49.285	17,28
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.777		6.463	
Autoproduzione globale	48.647		55.748	
Energia elettrica totale autoprodotta	29.549		33.053	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	12,27		13,62	

La variazione della voce per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta all’effetto combinato della riduzione dei servizi per manutenzione, lavori conto terzi ed altri a fronte di un incremento dei costi per Trasporto e smaltimento fanghi ed Utenze gas e telefoniche.

27. Costi del personale

€ 62.090.930

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2018	2017
- Salari e stipendi	€	43.245.658	43.159.893
- Oneri sociali	€	14.122.284	14.391.498
- Trattamento di fine rapporto	€	2.813.627	2.800.145
- Trattamento di quiescenza e simili	€	63.669	62.219
- Altri costi	€	1.845.692	1.710.203
- Incrementi per lavori interni	€	0	0
Totale	€	62.090.930	62.123.958

La movimentazione dell’organico intervenuta nell’esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2017	9	35	616	331	32	1023
Organico al 31/12/2018	9	33	601	325	41	1009
Variazione	0	-2	-15	-6	9	-14

Relativamente al periodo di bilancio, l’organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	34
- Impiegati	609
- Operai	327
- Apprendisti	41

Il costo registra un lieve decremento rispetto all’anno precedente dovuto principalmente agli effetti degli adeguamenti del C.C.N.L., delle politiche retributive e dei maggiori costi per personale somministrato (per esigenze

correlate all'implementazione della qualità tecnica) e in distacco. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

I contratti di lavoro somministrato, n. 16 al 31.12.2017, sono cresciuti a n. 36 unità al 31.12.2018 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.067.500. Il contratto di distacco attivo al 31.12.2017 si è concluso nel corso del 2018 ed ha inciso nell'esercizio per un importo € 38.166.

All'interno della voce "Altri costi" sono compresi accantonamenti per oneri diversi per € 41.400.

28. Altre spese operative

€ 22.233.509

La voce comprende:

		2018	2017
– Oneri tributari diversi	€	870.203	1.145.803
– Oneri d'Ambito	€	17.594.462	16.836.660
– Altri oneri diversi	€	2.827.388	2.279.424
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	650.567	1.404.969
– Bonus idrico integrativo		290.889	0
Totale	€	22.233.509	21.666.856

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

L'incremento di tale voce è imputabile ai contributi alle Unioni Montane calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2016.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente.

Come già indicato più sopra la voce, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio corrente la voce accoglie il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018, che sostituisce l'agevolazione ISEE imputata nell'esercizio precedente a riduzione dei ricavi.

29. Costi per attività di progettazione e costruzione

€ 69.670.035

		2018	2017
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	69.670.035	58.716.004

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

30. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 68.918.791**

La composizione della voce è la seguente;

		2018	2017
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.119.466	16.158.822
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.485.473	1.338.636
– Ammortamento beni in concessione	€	40.177.233	36.287.725
– Svalutazione crediti	€	5.639.269	4.653.609
– Altri accantonamenti	€	5.497.350	0
Totale	€	68.918.791	58.438.792

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2018 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 5,6 milioni di euro, in applicazione del nuovo principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce "Altri accantonamenti" riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per euro 5,5 milioni al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A. Tale valutazione è confermata dall'impairment test svolto da consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

31. Proventi finanziari € 5.538.219

La voce comprende:

		2018	2017
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.538.219	5.437.544
Totale	€	5.538.219	5.437.544

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

32. Oneri finanziari € 5.275.050

La voce comprende

		2018	2017
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.974.574	4.666.187
– Altri interessi passivi e oneri	€	300.476	373.128
– Svalutazione partecipazioni	€	0	1.760.122
Totale	€	5.275.050	6.799.437

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

33. Imposte € 22.045.787

La voce comprende:

		2018	2017
- IRAP	€	3.579.428	3.970.160
- IRES	€	18.722.597	21.479.085
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(115.373)	836.290
- Variazione imposte differite passive	€	(3.964)	(232.778)
- Variazione imposte differite attive	€	(136.901)	(440.587)
Totale	€	22.045.787	25.612.170

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES risulta diminuita a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale. Le variazioni fiscali sull'utile ante imposte producono infatti sostanzialmente i medesimi effetti del precedente periodo di imposta (nello specifico si rileva un lieve incremento dei costi indeducibili nell'esercizio). Anche la riduzione dell'IRAP rispetto all'esercizio precedente è dovuta dal minore risultato al lordo delle imposte.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alle Dichiarazioni Redditi SC 2017 ed IRAP 2017 integrative da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

		2018	2017
Amministratori	€	290.999	243.168
Sindaci	€	124.904	105.939

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 ammontano a 82 migliaia di euro e 2 migliaia per servizi diversi complementari, principalmente relativi ad attività svolte con riferimento all'offerta di obbligazioni sul mercato.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Esercizio 2018					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	4.074.383	1.759.413	-	3.655.770	1.249.214	-
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	64.023	-	-	52.323	15.591	-
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	-	5.002	-	-
Totale parti correlate	4.131.708	1.759.413	-	3.713.095	1.264.805	-
Totale voce di bilancio	417.856.624	275.191.749	5.538.219	247.497.677	156.493.161	-
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,99%	0,64%	0,00%	1,50%	0,81%	0,00%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributo c/esercizio	Contributi c/Impianti
15/03/2018	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZA INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZIONE VENARIA-BORGARO" LOTTO I E LOTTO II	750.854	-	750.854
10/07/2018	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZA INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZIONE VENARIA-BORGARO" LOTTO I E LOTTO II	555.496	-	555.496
02/05/2018	COMUNE DI CARIGNANO	ALLUVIONE AUTUNNO 2000 – TERZO E QUARTO PROGRAMMA STRALCIO - LAVORI DI DEPURAZIONE E FOGNARI	396.648	-	396.648
28/02/2018	COMUNE DI CASELLE TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
08/11/2018	COMUNE DI PEROSA CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
02/02/2018	COMUNE DI RIVAROSSA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	500	500	
05/02/2018	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
16/05/2018	COMUNE DI TORINO	LIBANO - SAFE HEALTH AND WATER MANAGEMENT LEBANON	21.000	21.000	
27/07/2018	COMUNE DI TRANA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
05/02/2018	COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
11/10/2018	COMUNE DI VILLASTELLONE	REALIZZAZIONE FOGNATURE SEPARATE IN VIALE SIGNORINI	74.998	-	74.998
18/04/2018	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "IMPRESA SICURA E RESPONSABILE"	18.042	18.042	
12/06/2018	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "SICUREZZA INFORMATICA E GESTIONE AZIENDALE"	33.240	33.240	
31/01/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributo c/esercizio	Contributi c/Impianti
28/02/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
29/03/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	228.862	228.862	
29/03/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
30/04/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/05/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
28/06/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	110.667	110.667	
02/07/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/07/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/08/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
28/09/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	57.757	57.757	
01/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
31/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	4.209	4.209	
31/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	32.091	32.091	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	1.162	1.162	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	29.244	29.244	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	3.242.875	3.242.875	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	169.122	169.122	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	688.444	688.444	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	934	934	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.862	24.862	
16/05/2018	POLITECNICO DI TORINO*	DEMOSOFC - SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	166.062	-	166.062
07/02/2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	8.693	8.693	
30/05/2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	4.668	4.668	
28/02/2018	UNIVERSITA' DI TORINO	AQUALITY - STUDIO DI PROCESSI AVANZATI DI OSSIDAZIONE PER INQUINANTI EMERGENTI	130.984	130.984	
Totale			7.034.487	5.090.430	1.944.058

*Il Politecnico di Torino opera in qualità di coordinatore del progetto DEMOSOFC finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 avviato il 1° settembre 2015, che prevede un partenariato di cinque membri italiani ed europei tra cui SMAT e la controllata Risorse Idriche S.p.A. in qualità di "Linked Third Party", che nel 2018 ha incassato euro 120.060.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2018, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	169.161.815	168.968.380
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.562.231	3.579.331
Beni in concessione	4	611.111.310	579.570.400
Partecipazioni	5	14.120.845	19.620.845
Attività fiscali differite	6	15.232.705	15.077.587
Attività finanziarie non correnti	7	985.029	907.087
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		820.101.940	793.651.635
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.601.363	7.415.403
Crediti commerciali	9	245.371.326	269.346.484
Attività fiscali correnti	10	6.293.978	7.995.743
Attività finanziarie correnti	11	2.565.589	1.487.057
Altre attività correnti	12	3.793.692	6.855.712
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	119.811.450	131.587.185
Totale attività correnti		385.437.398	424.687.584
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.205.539.338	1.218.339.219

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		18.319.415	15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF		199.509.171	153.583.962
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		3.493.168	5.806.911
Risultato d'esercizio		51.796.714	60.427.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	615.974.778	577.973.110
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	282.702.625	331.444.828
Fondo TFR e altri benefici	16	15.614.375	17.292.133
Fondi per rischi ed oneri	17	22.984.928	26.586.617
Passività per imposte differite	18	337.834	341.798
Altre passività non correnti	19	50.620.545	52.303.449
Totale passività non correnti		372.260.307	427.968.825
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.105.158	51.082.945
Debiti commerciali	20	90.399.314	84.409.472
Passività per imposte correnti	21	3.780.787	7.948.737
Altre passività correnti	22	72.018.994	68.956.130
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		217.304.253	212.397.284
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		589.564.560	640.366.109
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.205.539.338	1.218.339.219

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2018	2017
RICAVI			
Ricavi	23	327.179.680	330.151.739
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	72.243.129	62.140.413
Altri ricavi operativi	25	15.479.665	14.043.602
Totale ricavi		414.902.474	406.335.754
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	11.884.918	11.246.678
Costi per servizi e godimento beni	27	109.059.965	109.139.497
Costi del personale	28	59.998.633	60.025.167
Altre spese operative	29	21.978.257	21.611.249
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	69.670.035	58.716.004
Totale costi operativi		272.591.808	260.738.595
Margine Operativo Lordo		142.310.666	145.597.159
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(68.905.639)	(58.421.566)
Risultato Operativo (EBIT)		73.405.027	87.175.593
Proventi finanziari	32	5.601.346	5.616.482
Oneri finanziari	33	(5.258.196)	(6.822.649)
Totale gestione finanziaria		343.150	(1.206.167)
Risultato al lordo delle imposte		73.748.177	85.969.426
Imposte	34	(21.951.463)	(25.541.519)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		51.796.714	60.427.907

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO			
	Note	2018	2017
A. Utile dell'esercizio		51.796.714	60.427.907
Utili/(perdite) attuariali su TFR		556.127	(37.254)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		556.127	(37.254)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		52.352.841	60.390.653

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2018	2017
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		132.387.547	81.267.286
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		51.796.714	60.427.907
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.484.898	1.338.050
Ammortamenti materiali		16.104.239	16.142.182
Ammortamenti beni in concessione		40.177.233	36.287.725
Variazione fondi per rischi e oneri		(3.601.689)	1.705.906
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(1.677.758)	(632.606)
Variazione imposte anticipate differite		(159.082)	(685.031)
Variazione altre attività/passività non correnti		(1.760.846)	(416.964)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(2.335.369)	(5.230.193)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		23.975.158	(27.139.440)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		3.685.253	1.139.763
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(185.960)	(1.028.445)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		5.989.842	(712.239)
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(1.105.086)	70.671
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(83.983.615)	(78.715.698)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.467.798)	(1.836.660)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(16.297.674)	(16.484.142)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(71.718.143)	(62.194.896)
Variazione delle partecipazioni		5.500.000	1.800.000
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		(60.179.667)	74.919.096
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		(48.686.440)	85.050.158
Altre variazioni passività finanziarie		(33.550)	1.542.088
(Dividendi corrisposti)		(11.459.677)	(11.673.150)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(11.775.735)	77.470.684
E. Liquidità iniziali		131.587.185	54.116.501
F. Liquidità finali (D ± E)		119.811.450	131.587.185

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2016	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	12.220.577	3.077.443				15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF	106.806.840	46.777.122				153.583.962
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	272.309				(37.254)	235.055
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(24.908.904)			(5.192.940)		(30.101.844)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)			1		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.310.012	11.694.280	(11.673.150)	0		1.331.142
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	11.015.974	11.694.280	(11.673.150)	(5.192.939)	(37.254)	5.806.911
Risultato di esercizio	61.548.845	(61.548.845)			60.427.907	60.427.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO	534.448.546	0	(11.673.150)	(5.192.939)	60.390.653	577.973.110

(unità di euro)	31/12/2017	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2018
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	15.298.020	3.021.395				18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF	153.583.962	45.925.209				199.509.171
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	235.055			0	556.127	791.182
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(30.101.844)			(2.891.496)		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			0		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.331.142	11.481.303	(11.459.677)	0		1.352.768
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	5.806.911	11.481.303	(11.459.677)	(2.891.496)	556.127	3.493.168
Risultato di esercizio	60.427.907	(60.427.907)			51.796.714	51.796.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	577.973.110	0	(11.459.677)	(2.891.496)	52.352.841	615.974.778

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici

economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella

misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettivo evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si riferiscono ad attività derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifri 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i

relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha comportato effetti significativi in bilancio.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile

delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il Gruppo ha optato per applicare il nuovo principio con approccio retrospettivo, salvo laddove il principio stesso richiedesse di non procedere alla rideterminazione degli esercizi precedenti, a partire dal 1° gennaio 2018. I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato previsto dal principio stesso. Si precisa, infine, che in virtù della natura delle sue attività operative, il Gruppo non ha modificato la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sui valori di bilancio al 1° gennaio 2018:

Le analisi relative all'applicazione del nuovo principio sui valori di bilancio al 1° gennaio 2018 hanno riguardato il modello di *impairment* basato sull'*expected credit loss*: il Gruppo ha sviluppato un nuovo modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e rideterminando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto sulla base di trend storici; da tale analisi non sono emerse differenze significative.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse

fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto per i prossimi mesi.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente e dall'analisi svolta non risulta un effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

		Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ASSETS		<i>importi in migliaia di euro</i>
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso terreni e fabbricati</i>	€	353
<i>Diritto d'uso autoveicoli</i>	€	1.886
<i>Diritto d'uso hardware</i>	€	8
Totale		2.247
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€	1.054
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€	1.193
Totale		2.247

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le categorie.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro [definire importo] quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- o La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
 - o il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo
 - o Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – **Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
- L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
- Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
- Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
- Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;

- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”***. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”*** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o **IFRS 3 *Business Combinations*** e **IFRS 11 *Joint Arrangements***: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - o **IAS 12 *Income Taxes***: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - o **IAS 23 *Borrowing costs***: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
- Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”***. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo, ma non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L’emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale per l’entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l’insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l’entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l’emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l’applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscono o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 169.161.815

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2017 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	87.224.047	303.309.706	11.352.355	14.889.540	12.838.214	429.613.862
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.627.196)	(213.423.645)	(8.241.381)	(12.695.220)	0	(260.987.442)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.886.061	3.110.974	2.194.320	12.838.214	168.626.420
Rettifiche	89.119	58.721	0	31.250	(215.736)	(36.646)
Opere in corso ultimate nel 2017	1.272.607	973.916	0	60.657	(2.307.180)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(2.163)	(17.785)	(167.548)	0	(187.496)
Incrementi dell'esercizio	1.294.055	1.388.256	935.785	804.701	12.099.383	16.522.180
Costo storico al 31.12.2017	89.879.828	305.728.436	12.270.355	15.618.600	22.414.681	445.911.900
Ammortamenti dell'esercizio	(2.788.513)	(12.019.577)	(584.725)	(749.367)	0	(16.142.182)
Utilizzo fondi	0	1.776	17.496	166.832	0	186.104
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.415.709)	(225.441.446)	(8.808.610)	(13.277.755)	0	(276.943.520)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.286.990	3.461.745	2.340.845	22.414.681	168.968.380

2018 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2017	89.879.828	305.728.436	12.270.355	15.618.600	22.414.681	445.911.900
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.415.709)	(225.441.446)	(8.808.610)	(13.277.755)	0	(276.943.520)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.286.990	3.461.745	2.340.845	22.414.681	168.968.380
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	(433.882)	(433.882)
Opere in corso ultimate nel 2018	3.269.935	934.306	349.632	0	(4.553.873)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.000)	(19.192)	(11.995)	(24.601)	0	(80.788)
Rettifiche	(70.930)	(16.772)	0	0	(217.865)	(305.567)
Incrementi dell'esercizio	1.131.192	1.941.117	925.042	664.938	12.379.472	17.041.761
Costo storico al 31.12.2018	94.185.025	308.567.895	13.533.034	16.258.937	29.588.533	462.133.424
Ammortamenti dell'esercizio	(2.954.026)	(11.737.457)	(629.660)	(783.096)	0	(16.104.239)
Utilizzo fondi	18.604	21.129	11.860	24.557	0	76.150
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.351.131)	(237.157.774)	(9.426.410)	(14.036.294)	0	(292.971.609)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.410.121	4.106.624	2.222.643	29.588.533	169.161.815

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAP S.p.A. (2015) e SCA S.r.l. (2016), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione, nella sottocategoria "Fabbricati industriali", dell'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 29,6 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 620.601.546

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2017 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	39.142	249.266	154.000	16.612.741	1.790.274	510.210	19.355.633	796.747.488	822.031.126
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(15.722.293)	0	(110.211)	(16.274.912)	(243.084.259)	(259.359.171)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.448	1.790.274	399.999	3.080.721	553.663.229	562.671.955
Rettifiche	0	0	0	0	0	(31.250)	0	(31.250)	56.554	25.304
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	0	0	749.772	(749.772)	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(9.950)	0	0	(9.950)	(5.102)	(15.052)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.493.007	374.903	0	1.867.910	62.140.414	64.008.324
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	39.142	249.266	154.000	18.845.570	1.384.155	510.210	21.182.343	858.939.354	886.049.702
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.326.285)	0	(11.765)	(1.338.050)	(36.287.725)	(37.625.775)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	9.950	0	0	9.950	3.030	12.980
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(17.038.628)	0	(121.976)	(17.603.012)	(279.368.954)	(296.971.966)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.806.942	1.384.155	388.234	3.579.331	579.570.400	589.077.736

2018 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	39.142	249.266	154.000	18.845.570	1.384.155	510.210	21.182.343	858.939.354	886.049.702
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(17.038.628)	0	(121.976)	(17.603.012)	(279.368.954)	(296.971.966)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.806.942	1.384.155	388.234	3.579.331	579.570.400	589.077.736
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	433.882	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(20.466)	(20.466)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.257.650)	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.241.357	226.441	0	1.467.798	72.220.682	73.688.480
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	39.142	249.266	154.000	20.086.927	1.610.596	510.210	22.650.141	930.315.802	958.893.948
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.473.134)	0	(11.764)	(1.484.898)	(40.177.233)	(41.662.131)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	341.695	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(18.511.762)	0	(133.740)	(19.087.910)	(319.204.492)	(338.292.402)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.165	1.610.596	376.470	3.562.231	611.111.310	620.601.546

Per il dettaglio movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2018 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato. L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata

della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni, emissione 28/12/2018, pari al 2,7%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,96%;
- Beta unlevered relativo al settore "water utilities" pari allo 0,38;
- Premio per il rischio specifico 3,48%;
- Costo del debito al netto imposte pari a 2,2%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 5,87%.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2017 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2018:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 8,07%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 6,97%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 3.562.231

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 611.111.310

La voce beni in concessione si movimenta come segue:

2017 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2016	3.834.635	50.871.004	156.255.391	433.015.937	14.186.845	133.177.312	5.406.364	796.747.488
Fondo amm.to al 31.12.2016	(2.443.936)	(33.685.735)	(57.150.851)	(145.752.216)	0	0	(4.051.521)	(243.084.259)
Valore netto al 31.12.2016	1.390.699	17.185.269	99.104.540	287.263.721	14.186.845	133.177.312	1.354.843	553.663.229
Rettifiche	0	0	(1.412)	215.587	0	(157.621)	0	56.554
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	6.913.234	21.274.869	(6.849.200)	(21.338.903)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(5.102)	0	0	0	(5.102)
Incrementi dell'esercizio	0	0	5.863.145	15.361.846	3.150.025	37.765.398	0	62.140.414
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Ammortamenti dell'esercizio	(81.805)	(1.010.898)	(7.747.711)	(27.208.263)	0	0	(239.048)	(36.287.725)
Utilizzo fondi	0	0	70	2.960	0	0	0	3.030
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400

2018 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	433.882	0	0	0	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	2.356.993	57.322.749	(2.356.993)	(57.322.749)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(20.466)	0	0	0	(20.466)
Rettifiche	0	0	(394.213)	(675.243)	(15.077)	(173.117)	0	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	5.063.583	16.985.762	8.212.747	41.958.590	0	72.220.682
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Ammortamenti dell'esercizio	(81.805)	(1.010.898)	(8.097.577)	(30.771.339)	0	0	(215.614)	(40.177.233)
Utilizzo fondi	0	0	121.380	220.315	0	0	0	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 14.120.845

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2017	1.491.322	43.102.341	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2017	(1.071.615)	(27.360.000)	(78.126)	(28.509.741)
Valore netto al 31/12/2017	419.707	15.742.341	3.458.797	19.620.845
Operazioni Straordinarie 2018				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2018				
Versamenti in c/capitale 2018				
Alienazioni/Riduzioni 2018				
Rettifiche di valore 2018		(5.500.000)		(5.500.000)
Costo storico al 31/12/2018	1.491.322	43.102.341	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2018	(1.071.615)	(32.860.000)	(78.126)	(34.009.741)
Valore netto al 31/12/2018	419.707	10.242.341	3.458.797	14.120.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2018 delle imprese controllate e collegate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 10,2 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, sulla base del metodo patrimoniale.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2018, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	665.854
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	34.458

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	693.462
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	173.097

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	10.242.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	22.225
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(10.708)

Il valore delle altre partecipazioni è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo reddituale, ove applicabile, sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 5,87% prevedendo un tasso di crescita perpetua (g) pari al 1,5%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2017, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresa Water Alliance – Acque del Piemonte, con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2018 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 60.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 8,33%.

Tale rete di imprese è stata costituita tra n. 12 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite**€ 15.232.705**

La presente voce (€ 15.077.587 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 155 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Costi riversati nel 2018	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2018	Costi incrementativi nel 2018	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596							3.354.596
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	6.134.306	(8.143.968)	28,20%	(2.296.600)	5.812.268	28,20%	1.639.058	5.476.764
• Spese fuori BI IRAP	52.409	(218.370)	24,00%	(52.409)				0
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	5.440.921	(669.880)	24,00%	(160.771)	4.312.269	24,00%	1.034.944	6.315.094
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	4.888							4.888
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	283	(1.175)	24,00%	(283)		24,00%		0
Compensi amministratori non corrisposti					44.511	24,00%	10.683	10.683
Interessi Passivi di Mora	90.184	(147.586)	24,00%	(35.421)	66.320	24,00%	15.917	70.680
TOTALE	15.077.587	(9.180.979)		(2.545.484)	10.235.368		2.700.602	15.232.705
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE								155.118

7. Attività finanziarie non correnti**€ 985.029**

	31.12.2018	31.12.2017
• Depositi cauzionali attivi	€ 985.029	907.087
Totale	€ 985.029	907.087

ATTIVITÀ CORRENTI**8. Rimanenze****€ 7.601.363**

La posta comprende:

	31.12.2018	31.12.2017
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 7.560.218	7.374.258
• Prodotti finiti e merci	€ 41.145	41.145
Totale	€ 7.601.363	7.415.403

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, ammonta a € 185.960.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali**€ 245.371.326**

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	193.391.961	209.476.699
• Bollette e fatture da emettere	€	66.489.453	72.393.130
• Fondo svalutazione crediti	€	(28.248.369)	(24.712.014)
Totale crediti verso clienti	€	231.633.045	257.157.815
Crediti verso controllate	€	1.874.267	1.716.988
Crediti verso collegate	€	57.325	253.550
Crediti verso controllanti	€	3.655.770	4.310.199
Crediti verso altri	€	8.150.919	5.907.932
Valore netto di bilancio	€	245.371.326	269.346.484

CREDITI VERSO CLIENTI**€ 231.633.045**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 25,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'incasso delle bollette la cui emissione si era concentrata nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017 e dell'operatività a regime del nuovo applicativo informatico di gestione utenze, che ha permesso il rispetto delle scadenze periodiche di fatturazione ed il recupero dei conseguenti introiti. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 28,2 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO CONTROLLATE**€ 1.874.267**

La voce (€ 1.716.988 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 57.325**

La voce (€ 253.550 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP, la cui riduzione è conseguente all'incasso totale dei crediti pregressi verso la collegata Acquedotto del Monferrato.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 3.655.770**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 4.310.199) la voce presenta un decremento di circa 654 mila euro a seguito dell'incasso bollette la cui emissione massiva è avvenuta nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 8.150.919**

Sono costituiti da crediti residui di natura commerciale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto delle modifiche intervenute alla Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 6.293.978**

La presente voce (€ 7.995.743 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IRES e IRAP emergente dagli acconti versati calcolati con il metodo storico (circa 3,5 milioni di euro) e al credito di circa 2,6 milioni di euro relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17.12.2012.

11. Attività finanziarie correnti € 2.565.589

		31.12.2018	31.12.2017
• Verso imprese controllate	€	2.565.589	1.487.057
• Verso imprese collegate	€	0	0
• Verso altri	€	0	0
Totale	€	2.565.589	1.487.057

I crediti verso controllate sono rappresentati prevalentemente dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A. per circa 2.506 migliaia di euro, a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari e verso AIDA Ambiente S.r.l. per 60 migliaia di euro per il dividendo derivante dalla destinazione dell'utile conseguito dalla controllata al 31.12.2017.

12. Altre attività correnti € 3.793.692

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2018	31.12.2017
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	935.386	1.291.883
• Altre attività	€	2.858.306	5.563.829
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	237.648	268.797
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	21.433	21.433
- Verso altri	€	2.599.225	5.273.599
Totale	€	3.793.692	6.855.712

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 1.350 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 272 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 977 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide € 119.811.450

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Depositi bancari e postali	€	119.767.150	131.500.360
• Assegni	€	4.663	52.590
• Denaro e valori in cassa	€	39.637	34.235
Totale	€	119.811.450	131.587.185

Il rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziarie gli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti dell'Ente d'Ambito 3 Torinese, a cui si è dato corso.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto € 615.974.778

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2018 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	31/12/2018	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	18.319.415	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	199.509.171		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	(1.328.230)
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	791.182		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.352.768	X	1.352.768
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	3.493.168		
Risultato di esercizio	51.796.714		
Totale Patrimonio Netto	615.974.778		24.538

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE **€ 18.319.415**

La Riserva legale, pari ad € 15.298.020 al 31.12.2017, si è incrementata nell'esercizio di € 3.021.395 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2018.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 199.509.171**

Tale riserva, pari a € 153.583.962 al 31.12.2017, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 45.925.209 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2018.

RISERVA FTA **€ (2.677.452)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 3.493.168**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	791.182	235.055
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(30.101.844)
• Riserva arrotondamenti	€	(2)	(4)
• Risultati a nuovo	€	1.352.766	1.331.142
Totale	€	3.493.168	5.806.911

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2018.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, la società ha proceduto all'acquisto di n. 18.000 azioni dal socio CIDIU S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 28.06.2017., n. 2.580 azioni dal socio CIDIU S.p.A., n. 7.169 azioni da FCT Holding S.p.A. e n. 9.551 azioni da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2018.

Le riserve disponibili del bilancio 2018 ammontano a € 24.538.

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di euro 21.624, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2018 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 51.796.714
		31.12.2018 31.12.2017
Risultato d'esercizio	€	51.796.714 60.427.907

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ **€ 589.564.560**

15. Passività finanziarie non correnti e correnti **€ 333.807.783**

Il debito verso finanziatori al 31.12.2018 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	133.983.809	133.828.837
Mutui passivi	148.718.816	197.615.991
Totale	282.702.625	331.444.828
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.943.133	48.887.370
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.162.025	2.195.575
Totale	51.105.158	51.082.945
Totale Passività finanziarie	333.807.783	382.527.773

Le passività finanziarie sono composte:

- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a 2.162.025 euro che include il valore di altre operazioni a breve pari a 80.984 euro e ratei finanziari pari a 2.081.041 euro, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dagli altri finanziamenti il cui valore totale ammonta a euro 331.645.758, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 1.016.191 per il prestito obbligazionario e di euro 99.379 per i mutui passivi.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2017	€	133.828.837	246.503.361	380.332.198
Emissione obbligazioni	€	0		0
Nuovi mutui passivi	€		0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€	154.972	45.958	200.930
Rimborsi dell'esercizio	€	0	-48.887.370	-48.887.370
Saldo al 31.12.2018	€	133.983.809	197.661.949	331.645.758

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2018	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banco BPM (ex Italease)	€	3.562.639
Intesa Sanpaolo	€	6.450.893
Banca Europea per gli Investimenti	€	52.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	43.460.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	22.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	69.230.769
Altri ¹¹	€	557.027
Totale mutui passivi		197.761.328
Totale	€	332.761.328

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2018, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000			135.000.000
Mutui passivi	197.761.328	48.943.133	148.818.195	
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.162.025	2.162.025		
Totale	334.923.353	51.105.158	148.818.195	135.000.000

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's, che dal 2.11.2017 è stato ridotto da "BBB" a "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione), hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange), rating confermato il 26.11.2018.

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la

¹¹ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranches minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2018 i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 15.614.375

Il Fondo TFR al 31.12.2018 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
- Saldo al 31.12.2017	€	15.951.209
- Service cost	€	0
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.213.999)
- Interest cost derivanti dallo IAS 19	€	200.166
- Utili/perdite attuariali	€	(516.521)
Saldo al 31.12.2018	€	14.420.855

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza		
- Saldo al 31.12.2017	€	1.340.924
- Service cost	€	61.591
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(107.527)
- Service cost e Interest cost derivante dallo IAS 19	€	16.226
- Utili/perdite attuariali	€	(117.694)
Saldo al 31.12.2018	€	1.193.520

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie	
- Tasso annuo di attualizzazione	1,58%
- Tasso annuo di inflazione	1,50%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,625%

Ipotesi demografiche	
- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 22.984.928**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 14.133.959**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2017	€	17.930.891
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.511.704
- Utilizzo dell'esercizio	€	(976.136)
- Adeguamenti di stima	€	(4.332.501)
Saldo al 31.12.2018	€	14.133.959

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2018 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2018 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2017	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	959.844

*C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61***€ 451.362**

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2017	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	451.362

*D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito***€ 6.789.763**

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2017	€	6.594.520
- Accantonamento dell'esercizio	€	4.936.586
- Utilizzo dell'esercizio	€	(61.131)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(4.680.212)
Saldo al 31.12.2018	€	6.789.763

*E) Accantonamento oneri altre imprese***€ 650.000**

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2017	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2018	€	650.000

18. Passività per imposte differite € 337.834

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 341.798 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Costi riversati nel 2018	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al	Costi incrementativi nel 2018	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018
Ammortamenti Anticipati	155.966							155.966
Interessi Attivi di Mora	150.953	(179.324)	24,00%	(43.037)	208.764	24,00%	50.103	158.018
Costo ammortizzato Passività finanziarie FTA	34.879	(45.958)	24,00%	(11.030)				23.850
TOTALE	341.798	(225.282)		(54.067)	208.764		50.103	337.834
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								3.964

19. Altre passività non correnti € 50.620.545

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2018	31.12.2017
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	470.022	431.600
• Contributi da erogare	€	68.747	92.747
• Risconti passivi pluriennali	€	50.081.776	51.779.102
Totale	€	50.620.545	52.303.449

In applicazione dello IAS 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" inoltre comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

20. Debiti commerciali € 90.399.314

ACCONTI € 151.282

La voce (€ 195.253 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI € 59.816.843

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Fornitori Italia	€	27.741.747	24.492.883
• Fornitori estero	€	99.241	170.886
• Fatture da ricevere	€	31.975.855	32.784.135
Totale	€	59.816.843	57.447.904

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE € 6.973.022

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso controllate	€	6.973.022	5.548.259

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 6.268.669 (€ 4.895.432 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE € 15.591

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso collegate	€	15.591	49.546

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI € 1.249.214

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso controllanti	€	1.249.214	1.590.207

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI € 22.193.362

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso altri	€	22.193.362	19.578.303

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti € 3.780.787

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2018 al netto dell'acconto versato (€ 2.029.858). L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici il 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,7 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti € 72.018.994

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2018	31.12.2017
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.067.677	3.940.249
• Ratei passivi	€	0	10.501
• Risconti passivi	€	172.786	126.772
• Verso altri:	€	67.778.531	64.878.608
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	5.543.852	6.327.277
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	44.824.173	39.768.367
• <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€	520.857	915.325
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€	3.097.344	2.697.301
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	6.299.465	6.102.705
• <i>Debiti diversi</i>	€	7.416.865	8.920.251
• <i>Dividendi da erogare</i>	€	75.975	147.382
Totale	€	72.018.994	68.956.130

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 4,2 milioni di euro, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2018 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Ricavi

23. Ricavi € 327.179.680

I ricavi sono così composti:

		2018	2017
– Servizio acquedotto	€	137.807.362	140.582.145
– Servizio fognatura	€	45.974.813	46.380.513
– Servizio depurazione	€	129.666.419	129.889.958
– Bocche antincendio	€	4.290.631	4.311.629
– Altri ricavi	€	9.440.455	8.987.494
Totale	€	327.179.680	330.151.739

I ricavi sono diminuiti di circa 3,0 milioni rispetto al precedente esercizio, in particolare per una contrazione dei consumi.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.535.423 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 293 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'effetto combinato di maggiori ricavi per lavori conto terzi, connessi con i lavori per la metropolitana, e minori ricavi per trattamento percolati registrati nei ricavi di fognatura e depurazione in conformità alle regole dettate dall'ARERA per i reflui industriali di cui al titolo 4 del TICS.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 72.243.129

		2018	2017
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	72.243.129	62.140.413

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi € 15.479.665

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2018	2017
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	2.776.214	3.431.667
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	3.112.886	2.990.323
▪ Ricavi diversi		€	1.937.917	1.657.226
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	3.576.521	5.240.993
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	4.076.127	723.393
	(B)	€	12.703.451	10.611.935
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)		€	15.479.665	14.043.602

La voce "Contributi in c/esercizio" include l'incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per gli adeguamenti di stima oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa.

La variazione complessiva di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente all’effetto combinato dell’aumento degli adeguamenti del fondo rischi e della diminuzione delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Costi operativi

26. Costi per materie prime e materiali di consumo € 11.884.918

La voce comprende:

		2018	2017
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	5.539.556	5.123.946
• Prodotto chimici	€	4.546.359	4.426.081
• Altri materiali	€	1.927.880	1.830.798
• Incrementi per lavori interni	€	(128.877)	(134.147)
Totale	€	11.884.918	11.246.678

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente dovuto principalmente ai consumi relativi ai materiali per la manutenzione.

27. Costi per servizi e godimento beni € 109.059.965

La voce comprende:

			2018	2017
- Energia elettrica	(A)	€	30.763.064	29.330.332
- Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	54.856.219	55.455.408
- Servizi generali:				
▪ Servizi		€	10.036.798	9.632.266
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	819.737	1.496.926
	(C)	€	10.856.535	11.129.192
- Canoni agli enti locali	(D)	€	8.065.992	8.678.166
- Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.518.155	4.546.399
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	109.059.965	109.139.497

L’aumento dei costi dell’energia elettrica è dovuto ad un maggior prelievo da rete esterna, a fronte di un decremento dell’autoproduzione, e da un incremento dei prezzi di generazione energia rispetto al precedente esercizio.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 14,75%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2018		2017	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	18.505	42,96	22.305	52,45
■ Autoprodotta da caldaia	450	1,04	390	0,92
■ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	143	0,33		
■ Prodotta da metano	23.980	55,67	19.832	46,63
Totale	43.078	100,00	42.527	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	21.420	8,89	25.312	10,43
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.176	0,49	1.278	0,53
■ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	177	0,07		
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	218.076	90,55	216.076	89,04
Totale	240.849	100,00	242.666	100,00
Consumo complessivo	283.926	100,00	285.193	100,00
Recupero complessivo	41.870	14,75	49.285	17,28
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.777		6.463	
Autoproduzione globale	48.647		55.748	
Energia elettrica totale autoprodotta	29.549		33.053	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	12,27		13,62	

La variazione dei costi per Manutenzioni lavori e servizi industriali è dovuta all'effetto combinato della riduzione dei servizi per manutenzione, lavori conto terzi ed altri a fronte di un incremento dei costi per Trasporto e smaltimento fanghi ed Utenze gas e telefoniche.

28. Costi del personale

€ 59.998.633

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2018	2017
- Salari e stipendi	€	41.572.127	41.605.066
- Oneri sociali	€	13.550.456	13.851.240
- Trattamento di fine rapporto	€	2.701.367	2.693.499
- Trattamento di quiescenza e simili	€	61.591	60.143
- Altri costi	€	2.113.092	1.815.219
- Incrementi per lavori interni	€	0	0
Totale	€	59.998.633	60.025.167

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2017	9	30	591	327	32	989
Organico al 31/12/2018	9	28	576	321	39	973
Variazione	0	(2)	(15)	(6)	7	(16)

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	29
- Impiegati	583
- Operai	323
- Apprendisti	39

Il costo registra un lieve decremento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente agli effetti degli adeguamenti del C.C.N.L., delle politiche retributive e dei maggiori costi per personale somministrato (per esigenze correlate all'implementazione della qualità tecnica) e in distacco. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

	Totale
Organico al 31/12/2017	989
Cessazioni	-25
Assunzioni	9
Organico al 31/12/2018	973

I contratti di lavoro somministrato, n. 16 al 31.12.2017, sono cresciuti a n. 36 unità al 31.12.2018 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.067.500.

I contratti di distacco, n. 5 al 31.12.2017, sono diminuiti a n. 4 al 31.12.2018, (dalla controllata Risorse Idriche S.p.A.) ed i loro costi hanno inciso per un importo di € 314.816.

All'interno della voce "Altri costi" sono compresi accantonamenti per oneri diversi per € 41.400.

29. Altre spese operative **€ 21.978.257**

La voce comprende:

		2018	2017
– Oneri tributari diversi	€	863.460	1.139.303
– Oneri d'Ambito	€	17.594.462	16.836.660
– Altri oneri diversi	€	2.578.879	2.230.317
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	650.567	1.404.969
– Bonus idrico integrativo	€	290.889	0
Totale	€	21.978.257	21.611.249

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

L'incremento di tale voce è imputabile ai contributi alle Unioni Montane calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2016.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente.

Come già indicato più sopra la voce, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio corrente la voce accoglie il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018, che sostituisce l'agevolazione ISEE imputata nell'esercizio precedente a riduzione dei ricavi.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione**€ 69.670.035**

		2018	2017
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	69.670.035	58.716.004

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 68.905.639**

La composizione della voce è la seguente;

		2018	2017
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.104.239	16.142.182
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.484.898	1.338.050
– Ammortamento beni in concessione	€	40.177.233	36.287.725
– Svalutazione crediti	€	5.639.269	4.653.609
– Altri accantonamenti	€	5.500.000	0
Totale	€	68.905.639	58.421.566

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2018 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 5,6 milioni di euro, in applicazione del nuovo principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell’anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell’apposita voce dell’Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce “Altri accantonamenti” riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per euro 5,5 milioni al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A..

Tale valutazione è confermata dall’impairment test svolto dal consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 5.601.346

La voce comprende:

		2018	2017
– Proventi da parti correlate	€	63.170	180.167
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.538.176	5.436.315
Totale	€	5.601.346	5.616.482

I “Proventi da parti correlate” sono costituiti dai dividendi erogati alla Capogruppo SMAT S.p.A. dalla controllata AIDA Ambiente S.r.l. e da interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche.

La riduzione è dovuta principalmente ai minor dividendi percepiti.

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

33. Oneri finanziari € 5.258.196

La voce comprende

		2018	2017
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.974.574	4.666.188
– Altri interessi passivi e oneri	€	283.622	356.461
– Svalutazione partecipazioni	€	0	1.800.000
Totale	€	5.258.196	6.822.649

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

La svalutazione delle partecipazioni è appostata nella voce Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni sopra commentata.

34. Imposte € 21.951.463

La voce comprende:

		2018	2017
- IRAP	€	3.566.582	3.955.638
- IRES	€	18.660.082	21.434.152
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(116.119)	836.760
- Variazione imposte differite passive	€	(3.964)	(203.740)
- Variazione imposte differite attive	€	(155.118)	(481.291)
Totale	€	21.951.463	25.541.519

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES risulta diminuita a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale. Le variazioni fiscali sull’utile ante imposte producono infatti sostanzialmente i medesimi effetti del precedente periodo di imposta (nello specifico si rileva un lieve incremento dei costi indeducibili nell’esercizio). Anche la riduzione dell’IRAP rispetto all’esercizio precedente è dovuta dal minore risultato ante imposte.

Le imposte relative all’esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC 2017 ed IRAP 2017 integrative da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2018	2017
- Risultato ante imposte	€	73.748.177	85.969.426
- Aliquota teorica applicabile	%	24	24
- IRES teorica	€	17.699.562	20.632.662

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	4.801.908	2.683.648
- IRES su altre differenze permanenti	€	(3.841.389)	(1.882.158)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	960.520	801.490
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	18.660.082	21.434.153
- IRES differita	€	(95.341)	(634.000)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	18.564.741	20.800.153
Aliquota effettiva	%	25,17	24,19

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- | | |
|---|--|
| - Attività finanziarie no correnti – crediti: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Partecipazioni disponibili per la vendita: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |

Passività

- | | |
|------------------------------------|--|
| - Finanziamenti a tasso variabile: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Debiti commerciali: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

		2018	2017
Amministratori	€	267.647	218.255
Sindaci	€	98.800	72.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria. Alla luce dell’orientamento della Corte Costituzionale e parere Utilitalia in merito all’applicazione dell’art. 4 D.L. 95/2012”, l’Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha deliberato:

- di annullare la riduzione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione effettuata il 26.01.2015, pari a totali lordi euro 35.608,80, non essendo tenute ad operare tale riduzione le società che gestiscono servizi di interesse generale;
- di riconoscere, conseguentemente, al Consiglio di Amministrazione, con applicazione a far data dall’atto di nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 27 settembre 2017, un compenso totale annuo lordo pari ad euro 225.000,00 attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ripartire l’importo tra le cariche sociali previste da Statuto.

A seguito dell'emissione presso il mercato regolamentato del prestito obbligazionario non convertibile, dal 13 aprile 2017, la Società ha acquisito il nuovo stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 17 del Reg. UE 537/2014.

Il Collegio Sindacale conseguentemente è chiamato a rivestire un nuovo ruolo attribuito dalla legge di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e quindi a svolgere nuove funzioni, più complesse e di maggiore responsabilità.

L'Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha pertanto deliberato:

di adeguare i compensi del Collegio Sindacale, per la maggiore attività derivante dal nuovo stato di Ente di interesse pubblico, riconoscendo, con applicazione a far data dall'11 aprile 2017, al Presidente del Collegio Sindacale un compenso lordo annuo onnicomprensivo di euro 40.000,00 e a ciascuno dei due Sindaci Effettivi un compenso lordo annuo onnicomprensivo di euro 27.500,00.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 ammontano a 66 migliaia di euro e 2 migliaia per servizi diversi complementari.

VI. Rapporti con "parti correlate"

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Esercizio 2018					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	4.074.383	1.759.413	-	3.655.770	1.249.214	-
RISORSE IDRICHE	175.177	3.107.731	3.141	1.754.203	6.386.829	2.565.589
AIDA AMBIENTE	75.384	1.339.226	60.029	120.064	586.193	-
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	64.023	-	-	52.323	15.591	-
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	-	5.002	-	-
Totale parti correlate	4.382.269	6.206.370	63.170	5.587.362	8.237.827	2.565.589
Totale voci di bilancio	414.902.474	272.591.808	5.601.346	249.165.018	162.418.308	2.565.589
Incidenza % sul totale voce di bilancio	1,06%	2,28%	1,13%	2,24%	5,07%	100,00%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributo c/esercizio	Contributi c/Impianti
15/03/2018	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZA INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZIONE VENARIA-BORGARO" LOTTO I E LOTTO II	750.854	-	750.854
10/07/2018	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZA INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZIONE VENARIA-BORGARO" LOTTO I E LOTTO II	555.496	-	555.496
02/05/2018	COMUNE DI CARIGNANO	ALLUVIONE AUTUNNO 2000 – TERZO E QUARTO PROGRAMMA STRALCIO - LAVORI DI DEPURAZIONE E FOGNARI	396.648	-	396.648
28/02/2018	COMUNE DI CASELLE TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
08/11/2018	COMUNE DI PEROSA CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
02/02/2018	COMUNE DI RIVAROSSA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	500	500	
05/02/2018	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/02/2018	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
16/05/2018	COMUNE DI TORINO	LIBANO - SAFE HEALTH AND WATER MANAGEMENT LEBANON	21.000	21.000	
27/07/2018	COMUNE DI TRANA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
05/02/2018	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
11/10/2018	COMUNE DI VILLASTELLONE	REALIZZAZIONE FOGNATURE SEPARATE IN VIALE SIGNORINI	74.998	-	74.998
18/04/2018	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "IMPRESA SICURA E RESPONSABILE"	18.042	18.042	
12/06/2018	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "SICUREZZA INFORMATICA E GESTIONE AZIENDALE"	33.240	33.240	
31/01/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
28/02/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
29/03/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	228.862	228.862	
29/03/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
30/04/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/05/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
28/06/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	110.667	110.667	
02/07/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/07/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
31/08/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.516	26.516	
28/09/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	57.757	57.757	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributo c/esercizio	Contributi c/Impianti
01/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
31/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	4.209	4.209	
31/10/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	32.091	32.091	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	17.983	17.983	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	1.162	1.162	
30/11/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	29.244	29.244	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	3.242.875	3.242.875	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	169.122	169.122	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	688.444	688.444	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	934	934	
31/12/2018	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.862	24.862	
16/05/2018	POLITECNICO DI TORINO*	DEMOSOFC - SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	166.062	-	166.062
07/02/2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	8.693	8.693	
30/05/2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	4.668	4.668	
28/02/2018	UNIVERSITA' DI TORINO	AQUALITY - STUDIO DI PROCESSI AVANZATI DI OSSIDAZIONE PER INQUINANTI EMERGENTI	130.984	130.984	
Totale			7.034.487	5.090.430	1.944.058

*Il Politecnico di Torino opera in qualità di coordinatore del progetto DEMOSOFC finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 avviato il 1° settembre 2015, che prevede un partenariato di cinque membri italiani ed europei tra cui SMAT.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2018, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2018, che chiude con un utile netto di € 51.796.714,36 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad €2.589.835,72;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 39.365.502,91;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 9.841.375,73, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 2,02 per ciascuna delle n° 4.859.998 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 9.817.195,96. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 24.179,77.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2018.

Torino, 29 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

PROSPETTI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE

RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2018**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



Risorse Idriche S.p.A.

Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	261.114	304.633
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	261.114	304.633
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	7.433	10.179
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	7.433	10.179
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	268.547	314.812

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	6.376.947	4.764.770
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	6.386.829	4.774.652
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	22.779	16.473
4ter) Imposte anticipate	59.434	66.017
5 quater) Verso altri:	103.412	221.174
- Entro 12 mesi	102.772	220.534
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti (II)	6.572.454	5.078.316
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.260	1.278
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	367	264
Totale disponibilità liquide (IV)	1.627	1.542
Totale attivo circolante (C)	6.574.081	5.079.858
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	18.013	455
Totale ratei e risconti attivi (D)	18.013	455
TOTALE ATTIVO	6.860.641	5.395.125

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	0
Totale altre riserve (VI)	63.292	63.291
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	69.378	64.665
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	34.458	4.713
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	665.854	631.395
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	185.689	279.189
Totale fondi rischi e oneri (B)	185.689	279.189
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.068.708	1.062.284
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	239	193
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	192.739	118.284
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	4.262.279	2.878.631
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	4.262.279	2.878.631
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	55.323	46.143
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	149.187	125.212
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	280.623	253.794
Totale debiti (D)	4.940.390	3.422.257
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	6.860.641	5.395.125

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2018	2017
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.011.280	2.409.066
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	0	23.831
b)	Altri	106.077	8.226
Totale altri ricavi e proventi (5)		106.077	32.057
Totale valore della produzione (A)		3.117.357	2.441.123
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	20.936	21.015
7)	Per servizi	885.893	375.983
8)	Per godimento di beni di terzi	112.712	110.970
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.298.933	1.181.744
b)	oneri sociali	450.499	419.274
c)	trattamento di fine rapporto	106.955	98.201
d)	trattamento di quiescenza e simili	610	3.719
e)	altri costi	8.980	92.307
Totale costi per il personale (9)		1.865.977	1.795.245
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.519	43.519
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.504	4.652
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		46.023	48.171
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	135.325	72.139
Totale costi della produzione (B)		3.066.866	2.423.522
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		50.491	17.601
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	1.181
Totale altri proventi finanziari (16)		0	1.181

	2018	2017
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	3.141	1.705
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	3.141	1.705
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(3.141)	(524)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	47.350	17.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	6.309	12.780
b) Imposte differite ed anticipate	6.583	(416)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	12.892	12.364
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34.458	4.713

BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2018

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	496
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	4.557	4.729
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	5.116	5.225
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	8.432	8.657
3) Attrezzature industriali e commerciali	47.209	49.877
4) Altri beni	6.099	5.178
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	61.740	63.712
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	66.856	68.937

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	78.525	19.746
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	78.525	19.746
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	586.193	738.596
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	586.193	738.596
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	108.152	183.054
5 ter) Imposte anticipate	8.077	7.569
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	2.373	1.302
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti (II)	783.320	950.267
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	531.009	407.679
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	162	107
Totale disponibilità liquide (IV)	531.171	407.786
Totale attivo circolante (C)	1.314.491	1.358.053
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	5.244	7.949
Totale ratei e risconti attivi (D)	5.244	7.949
TOTALE ATTIVO	1.386.591	1.434.939

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	0
Totale altre riserve (VI)	353.015	353.014
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	47.350	47.350
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	173.097	117.704
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	693.462	638.068
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	128.032	114.224
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	293.465	193.414
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	119.842	231.466
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	19.930	17.869
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	34.491	33.388
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	97.369	206.510
Totale debiti (D)	565.097	682.647
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.386.591	1.434.939

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2017
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.481.051	1.348.045
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	67.813	25.508
Totale altri ricavi e proventi (5)	67.813	25.508
Totale valore della produzione (A)	1.548.864	1.373.553
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	87.832	86.456
7) Per servizi	560.679	534.633
8) Per godimento di beni di terzi	113.327	32.958
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	374.597	373.083
b) oneri sociali	121.329	120.984
c) trattamento di fine rapporto	28.388	27.786
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	270	270
Totale costi per il personale (9)	524.584	522.123
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	575	586
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.722	11.989
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	13.297	12.575
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	6.799	21.007
Totale costi della produzione (B)	1.306.518	1.209.752
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	242.346	163.801
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	53	48
Totale altri proventi finanziari (16)	53	48

	2018	2017
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	10	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	10	0
17bis) Utili e perdite su cambi	(2)	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	41	48
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	242.387	163.849
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	69.798	46.205
b) Imposte differite ed anticipate	(508)	(60)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	69.290	46.145
23) Utile (perdita) dell'esercizio	173.097	117.704

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**

* * *

All'Assemblea degli azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.a.,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della SMAT S.p.a. e delle proprie controllate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al suo bilancio di esercizio, in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad euro 51.873.573.

Il Bilancio consolidato risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS).

Il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. Pertanto, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I controlli effettuati dalla Società di revisione Deloitte&Touche S.p.a. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili di Smat S.p.a., nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Smat S.p.a. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli

Amministratori di Smat S.p.a.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio consolidato, si rileva che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;
- la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2018, essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

La Relazione della Società di revisione, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, attesta che il Bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Pertanto, alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del suo giudizio senza rilievi, nonché delle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat S.p.a.

Torino, 13 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Margherita Gardi

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.a., nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge vigenti e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza e controllo

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee degli azionisti e a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri, durante le riunioni dei Consigli di Amministrazione, notizie in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte nel corso dell'anno, in particolare in occasione dell'esame del bilancio, la Società di revisione, Deloitte&Touche S.p.a. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con riferimento all'attività di revisione svolta.

Abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato dell'esito della revisione legale e abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo.

Abbiamo incontrato i Collegi sindacali delle società controllate (Risorse Idriche S.p.a. e Aida Ambiente S.r.l.) e i sindaci e la Società di revisione della società Acque Potabili S.p.a. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato né abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio d'Amministrazione, dal *management*, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai Collegi sindacali delle società controllate, alcuna segnalazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate dalla Società. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientrano nella normalità operativa e sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi fatti, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà, inoltre, atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla società è costantemente aggiornato sulla base dei nuovi reati presupposti introdotti dalla normativa.

Abbiamo incontrato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione delle relative relazioni: non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di

revisione e a tale riguardo, tenuto conto delle molteplici incombenze gravanti sulla funzione di Internal Auditing, si suggerisce il potenziamento di questa funzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di *"Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile"*:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di

revisione.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relative relazioni redatte da Deloitte&Touche S.p.a., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Abbiamo verificato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che i servizi diversi dalla revisione contabile prestati da Deloitte&Touche S.p.a. non rientrano tra quelli vietati ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014 e che non compromettono l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte&Touche S.p.a., in relazione ai seguenti incarichi:

- *Revisione Contabile Capogruppo, Revisione bilanci di regolazione SMAT e d'ambito, Servizi di asseverazioni debiti/crediti Comuni, Sottoscrizione dichiarazioni fiscali: Euro 66.000*
- *Revisione contabile su controllate: Euro 16.000*
- *Altri servizi IFRS: Euro 2.000*

totale Euro 84.000 (i corrispettivi sono al netto di Iva e spese)

Bilancio d'esercizio

Non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato reso disponibile nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, sono ricorsi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari a euro 5.928.005, dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Canavesane S.r.l. e della Società Acque potabili S.p.a. In ossequio agli adottati principi contabili internazionali (IFRS), il valore è stato determinato da un soggetto esterno appositamente incaricato dalla Vostra società che ha adottato il criterio del "fair value".

Dichiarazione di carattere non finanziario a sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016

Abbiamo esaminato la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/5/2019, verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da fare.



Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;
- di quanto riportato nei propri verbali nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019;

propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concorda con quest'ultimo sulla destinazione da riservare all'utile dell'esercizio.

Torino, 13 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Margherita Gardi

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono lo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio. Tale stanziamento, pari a Euro 64.404 migliaia al 31 dicembre 2018, è determinato mediante la stima del ricavo sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018).

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tale stanziamento; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, nonché della necessità di fare ricorso al supporto di specialisti informatici per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi comparative sui principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della corretta determinazione dello stanziamento secondo la regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2019;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2018 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 13 giugno 2019

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono lo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio. Tale stanziamento, pari a Euro 64.404 migliaia al 31 dicembre 2018, è determinato mediante la stima del ricavo sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018).

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tale stanziamento; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, nonché della necessità di fare ricorso al supporto di specialisti informatici per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società per la determinazione dello stanziamento.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi comparative sui principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della corretta determinazione dello stanziamento secondo la regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2019;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 13 giugno 2019

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI 28 GIUGNO 2019

Presieduta dal Presidente di SMAT Paolo Romano, Segretario Marco Boccadoro, presenti ad inizio seduta numero 116 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 292, portatori di numero 4.734.558 azioni ordinarie su 5.352.963, pari all'88,45% del capitale sociale, l'Assemblea dopo aver preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2018 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2018, che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che all'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale

e del rimanente 95%:

- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a Dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto a larga maggioranza dei votanti è approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 51.796.714,36, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, e la ripartizione dell'utile netto come segue:

- 5% a Riserva Legale pari a Euro 2.589.835,72

e del rimanente 95%:

- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari a Euro 39.365.502,91;
- 20% a Dividendo ai Soci pari complessivamente ad Euro 9.841.375,73 corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di Euro 2,02 per ciascuna delle numero 4.859.998 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT, e pertanto un dividendo complessivo arrotondato ad Euro 9.817.195,96; conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta pari ad Euro 24.179,77.



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Corso XI Febbraio, 14

10152 Torino - Italy

Tel. +39 011 4645.111

Fax +39 011 4365.575

info@smatorino.it

www.smatorino.it



SCARICA GRATIS L'APP
PER IL TUO SMARTPHONE

